Delibera della Giunta Regionale n. 573 del 24/11/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 2 - UOD. Gestione finanziaria del PO FSE Campania

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2007-2013. VARIAZIONE COMPENSATIVA, AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 1, LETTERA B) DELLA L.R. 5 GENNAIO 2015, N. 1.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che il Consiglio Regionale con Legge Regionale n. 1 del 5 gennaio 2015 ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
b. che con D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 sono stati approvati il bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017 e il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;

RITENUTO che per consentire i pagamenti connessi alle attività previste dagli obiettivi del POR Campania FSE 2007-2013 occorre dotare in termini di competenza e di cassa i capitoli di spesa deficitari prelevando le necessarie risorse dai capitoli che risultano sufficientemente dotati per far fronte alle obbligazioni giuridiche perfezionate e a quelle che si perfezioneranno;

CONSIDERATO che a tanto si possa provvedere effettuando una variazione compensativa, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera b) della L.R. 5 gennaio 2015 n. 1, come appresso indicato:

Capitolo	Missione	Prog.	Titolo	Macro	Variazione competenza		Variazione cassa	
					(+)	(-)	(+)	(-)
4629	15	04	2	202	61.421,85		61.421,85	
4659	15	04	2	202	1.519,00		1.519,00	
4679	15	04	2	202	6.781,25		6.781,25	
4724	15	04	2	202	5.316,50		5.316,50	
4711	01	12	2	203	3.721.700,32		3.721.700,32	
4684	04	08	2	203		3.796.738,92		3.796.738,92
Totali					**3.796.738,92**	**3.796.738,92**	**3.796.738,92**	**3.796.738,92**

RITENUTO, altresì, specificare che i capitoli di spesa interessati dalla presente variazione sono correlati in bilancio al capitolo 1490 di entrata;

VISTE

a. la Legge regionale 30 aprile 2002, n. 7 e s.m.i.;
b. la Legge regionale n. 1 del 5 gennaio 2015;
c. la deliberazione di G.R. n. 47 del 9 febbraio 2015;
d. il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;
e. il D.P.C.M. 28 dicembre 2011;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera b) della L.R. 5 gennaio 2015 n. 1, una variazione compensativa relativa agli stanziamenti di competenza e di cassa dei capitoli di spesa di seguito indicati e riportati nel prospetto “SPESE” allegato al presente provvedimento:

Capitolo	Missione	Prog.	Titolo	Macro	Variazione competenza		Variazione cassa	
					(+)	(-)	(+)	(-)
4629	15	04	2	202	61.421,85		61.421,85	
4659	15	04	2	202	1.519,00		1.519,00	
4679	15	04	2	202	6.781,25		6.781,25	
4724	15	04	2	202	5.316,50		5.316,50	
4711	01	12	2	203	3.721.700,32		3.721.700,32	
4684	04	08	2	203		3.796.738,92		3.796.738,92
Totali					3.796.738,92	3.796.738,92	3.796.738,92	3.796.738,92

2. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività alla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo, alla Direzione Generale delle Risorse Finanziarie, al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, al B.U.R.C. per la pubblicazione, al Consiglio Regionale, nonché al Tesoriere Regionale.

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
15	04	2	202	4629	PO FSE 2007/2013 ASSE II OB SP. E) OB. OP. 1 RAFFORZAMENTO DELL'INSERIMENTO/REINSERIMENTO LAVORATORI DI LAVORATORI ADULTI. INCARICHI PROFESSIONALI.			61.421,58		61.421,58				1490
15	04	2	202	4659	PO FSE 2007/2013 ASSE III OB SP. G) OB. OP. 1 PROMOZIONE DELL'INSERIMENTO LAVORATIVO E SOCIALE DELLE CATEGORIE IN CONDIZIONE DI SVANTAGGIO OCCUPAZIONALE. INCARICHI PROFESSIONALI.			1.519,00		1.519,00				1490
15	04	2	202	4679	PO FSE 2007/2013 ASSE IV OB SP. I2) OB. OP. 1 PROMOZIONE DEL PROCESSO DI COSTRUZIONE DI UNA OFFERTA FORMATIVA INIZIALE, PROFESSIONALE UNIVERSITARIA E POST UNIVERSITARIA DI QUALITA'. INCARICHI PROFESSIONALI.			6.781,25		6.781,25				1490
15	04	2	202	4724	PO FSE 2007/2013 ASSE I OB SP A) OB. OP. 2 ATTUAZIONE NUOVE TIPOLOGIE DI APPRENDISTATO. INCARICHI PROFESSIONALI.			5.316,50		5.316,50				1490
			Totale Titolo 2 del Programma 4					75.038,33		75.038,33				
		Totale Programma 4 della Missione 15						75.038,33		75.038,33				
	Totale Missione 15							75.038,33		75.038,33				
01	12	2	203	4711	PO FSE 2007/2013 ASSE VII OB SP.O) OB. OP.2 SOSTENERE LE AUTONOMIE LOCALI NEL MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI E DELLE FUNZIONI DI PROGRAMMAZIONE, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE E PER LA SEMPLIFICAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI. AMMINISTRAZIONI LOCALI.			3.721.700,32		3.721.700,32				1490
			Totale Titolo 2 del Programma 12					3.721.700,32		3.721.700,32				
		Totale Programma 12 della Missione 01						3.721.700,32		3.721.700,32				
	Totale Missione 01							3.721.700,32		3.721.700,32				
04	08	2	203	4684	POFSE2007/2013ASSEIVOBSP.L)CREAZIONEDI RETITRAUNIVERSITA',CENTRITECNOLOGICIDI RICERCA, MONDO PRODUTTIVO E ISTITUZIONALE				3.796.738,92		3.796.738,92			1490
			Totale Titolo 2 del Programma 8						3.796.738,92		3.796.738,92			
		Totale Programma 8 della Missione 04							3.796.738,92		3.796.738,92			
	Totale Missione 04								3.796.738,92		3.796.738,92			
Totale Spese								**3.796.738,65**	**3.796.738,92**	**3.796.738,65**	**3.796.738,92**			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 574 del 24/11/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 2 - UOD. Gestione finanziaria del PO FSE Campania

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2007-2013 - ISTITUZIONE CAPITOLO DI SPESA E ISCRIZIONE RISORSE AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 1 LETTERA A) DELLA LEGGE REGIONALE 05 GENNAIO 2015 N.1.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

a. che il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 1 del 5 gennaio 2015, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come corretto ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
b. che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 47 del 9 febbraio 2015, ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 ed il Bilancio Gestionale per gli anni 2015-2016-2017 in conformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n 118, così come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
c. che con la deliberazione n. 117 del 28 marzo 2015 la Giunta regionale ha provveduto, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera a), della Legge Regionale 5 gennaio 2015, n. 1, all'iscrizione nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015, in termini di competenza e di cassa, delle risorse necessarie per l'attuazione del POR Campania 2007-2013, tra cui quelle afferenti al capitolo di spesa 4705;

RILEVATO che la classificazione economica del su indicato capitolo 4705, iscritto al Titolo 2 della spesa, non risulta coerente con la natura di spesa corrente propria dei rimborsi al personale;

CONSIDERATO:

a. che in relazione alla necessità di corrispondere al personale il rimborso delle spese di missione sostenute e da sostenere per l'attuazione, la certificazione ed il controllo del POR Campania FSE 2007-2013, occorre provvedere alla modifica della denominazione del capitolo di entrata 120 in "POR Campania FSE 2007-2013" e l'istituzione di un capitolo di spesa correlato nel bilancio gestionale corrente, per l'imputazione delle somme previste in coerenza con le singole transazioni elementari, ai sensi del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss. mm., da iscrivere al Titolo 1 della spesa:
b. che occorre provvedere a dotare lo stanziamento del capitolo di nuova istituzione e del correlato capitolo di entrata, secondo le previsioni di spesa formulate dal Responsabile di Obiettivo Operativo;
c. che la Giunta regionale, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera a), della legge regionale 5 gennaio 2015, n. 1, è autorizzata ad adeguare le previsioni di entrata all'andamento degli accertamenti e delle riscossioni con contestuale iscrizione delle relative spese quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore;
d. che l'adozione del presente provvedimento, unitamente agli atti consequenziali, riveste carattere d'urgenza in quanto concorre ad evitare il disimpegno automatico delle risorse comunitarie attribuite al POR FSE 2007-2013 non spese entro il 31 dicembre 2015;

RITENUTO, pertanto:

a. di istituire nel bilancio regionale 2015 il seguente capitolo di spesa:

capitolo	oggetto	miss.	progr.	titolo	macro aggr.	IV livello piano dei conti	cofog	C.I.S. UE	Siope codice bilancio	Ricorrenti	Perimetro sanità
4699	POR CAMPANIA FSE 2007-2013. SPESE DI RAPPRESENTANZA, EVENTI, PUBBLICITA' E TRASFERTE.	01	12	1	103	1.03.02.02.000	01.3	3	1.02.05	3	3

b. di modificare la denominazione del capitolo di entrata 120 in “POR Campania FSE 2007-2013”;
c. di correlare il capitolo di spesa 4699 al capitolo di entrata 120 e di attribuire la titolarità del medesimo capitolo 4699 alla U.O.D. 51 01 02 ”Gestione Finanziaria del PO FSE Campania” della Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo;
d. di iscrivere, in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell’art. 6 comma 1 lettera a) della Legge Regionale n. 1/2015, l’importo di € 35.000,00 nel bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2015 come di seguito riportato:

Entrate di parte corrente				Spese correlate			
Titolo	Tipologia	Categoria	Importo	Missioni	Programma	Macroagg	Importo
3	500	3059900	35.000,00	01	12	103	35.000,00
Totale Entrate parte corrente			35.000,00	Totale Spese correlate			35.000,00

e. di iscrivere, ai fini gestionali, le risorse di cui sopra, in termini di competenza e di cassa, sui seguenti capitoli del bilancio gestionale 2015:

e.1. nello stato di previsione dell'entrata, al capitolo 120, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

Capitolo	Denominazione	Titolo	Tipologia	Categoria	IV livello del piano dei conti	SIOPE	Ric./non ric.	UE	Perimetro sanità
120	POR CAMPANIA FSE 2007-2013	3	500	3.05.99.00	3.05.99.99.000	3.02.04	2	1	1

e.2. nello stato di previsione della spesa al correlato capitolo di seguito riportato:

capitolo	oggetto	miss.	progr.	titolo	macro aggr.	IV livello piano dei conti	cofog	C.I.S. UE	Siope codice bilancio	Ricorrenti	Perimetro sanità
4699	POR CAMPANIA FSE 2007-2013. SPESE DI RAPPRESENTANZA, EVENTI, PUBBLICITA' E TRASFERTE.	01	12	1	103	1.03.02.02.000	01.3	3	1.02.05	3	3

VISTI:
- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118
- la L.R. 30 aprile 2002, n. 7;
- la L. R. 5 gennaio 2015, n. 1;
- la DGR 9 febbraio 2015, n. 47;

Propongono e la Giunta

D E L I B E R A

per le motivazioni indicate nella parte espositiva che di seguito si intendono integralmente riportate:

1. di istituire nel bilancio regionale 2015 il seguente capitolo di spesa:

capitolo	oggetto	miss.	progr.	titolo	macro aggr.	IV livello piano dei conti	cofog	C.I.S. UE	Siope codice bilancio	Ricorrenti	Perimetro sanità
4699	POR CAMPANIA FSE 2007-2013. SPESE DI RAPPRESENTANZA, EVENTI, PUBBLICITA' E TRASFERTE.	01	12	1	103	1.03.02.02.000	01.3	3	1.02.05	3	3

2. di modificare la denominazione del capitolo di entrata 120 in ""POR Campania FSE 2007-2013";
3. di correlare il capitolo di spesa 4699 al capitolo di entrata 120.
4. di attribuire la titolarità del capitolo 4699 alla U.O.D. 51 01 02 "Gestione Finanziaria del PO FSE Campania" della Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo.
5. di iscrivere, in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera a) della Legge Regionale n. 1/2015, l'importo di € 35.000,00 nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 come di seguito riportato:

Entrate di parte corrente				Spese correlate			
Titolo	Tipologia	Categoria	Importo	Missioni	Programma	Macroagg	Importo
3	500	3059900	35.000,00	01	12	103	35.000,00
Totale Entrate parte corrente			35.000,00	Totale Spese correlate			35.000,00

6. di iscrivere, ai fini gestionali, le risorse di cui sopra, in termini di competenza e di cassa, sui seguenti capitoli del bilancio gestionale 2015:

   6.1 nello stato di previsione dell'entrata, al capitolo 120, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

Capitolo	Denominazione	Titolo	Tipologia	Categoria	IV livello del piano dei conti	SIOPE	Ric./non ric.	UE	Perimetro sanità
120	POR CAMPANIA FSE 2007-2013	3	500	3.05.99.00	3.05.99.99.000	3.02.04	2	1	1

   6.2 nello stato di previsione della spesa al correlato capitolo di seguito riportato:

capitolo	oggetto	miss.	progr.	titolo	macro aggr.	IV livello piano dei conti	cofog	C.I.S. UE	Siope codice bilancio	Ricorrenti	Perimetro sanità
4699	POR CAMPANIA FSE 2007-2013. SPESE DI RAPPRESENTANZA, EVENTI, PUBBLICITA' E TRASFERTE.	01	12	1	103	1.03.02.02.000	01.3	3	1.02.05	3	3

7. di allegare i prospetti dei dati contabili per il Tesoriere, denominati "ENTRATE" e "SPESE", che formano parti integranti e sostanziali del presente atto.
8. di inviare il presente atto, ad intervenuta esecutività, al Capo Dipartimento delle Risorse Umane Finanziarie e Strumentali, al Capo Dipartimento per la Programmazione e lo Sviluppo Economico, al Direttore Generale delle Risorse Finanziarie, al Direttore Generale della Programmazione Economica e del Turismo, alla Segreteria della Giunta regionale, al Consiglio regionale, al Tesoriere, nonché al BURC per la pubblicazione.

ENTRATE

Titolo	Tipologia	Categoria	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI						Capitolo di spesa correlato
					Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		
					in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
3	**500**	**3059900**	**120**	POR CAMPANIA FSE 2007-2013			35.000,00		35.000,00		4699
Totale Entrata							**35.000,00**		**35.000,00**		

fonte: http://burc.regione.campania.it

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
01	12	1	103	4699	POR CAMPANIA FSE 2007-2013. SPESE DI RAPPRESENTANZA, EVENTI, PUBBLICITA' E TRASFERTE.			35.000,00		35.000,00				120
			Totale Titolo 1 del Programma 12					35.000,00		35.000,00				
		Totale Programma 12 della Missione 01						35.000,00		35.000,00				
		Totale Missione 01						35.000,00		35.000,00				
Totale Spese								**35.000,00**		**35.000,00**				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 564 del 24/11/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 2 - UOD Supporto autorità di gestione FEASR

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007/2013 - RETTIFICA PARZIALE DELLA DELIBERAZIONE N. 504 DEL 27/10/2015.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che con la Deliberazione n. 504 del 27 ottobre 2015 ad oggetto : *"Piani di Sviluppo Rurale (PSR) Campania 2007/2013 - Presa d'atto della nota ARES (2015) 3610669 del 02/09/2015 della Commissione Europea che approva le modifiche del Programma ver. 11 - Rimodulazione Piano Finanziario e aggiornamento Deliberazione n. 20 del 26/01/2015 - con allegato"* la Giunta Regionale della Campania ha preso atto del testo del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Campania 2007-2013-ver. 11 così come risulta dopo l'approvazione da parte della Commissione Europea con nota ARES (2015) 3610669 – 02/09/2015 e per l'effetto ha modificato il piano finanziario approvato con la precedente Deliberazione di Giunta Regionale n. 20/2015;

CONSIDERATO che nella narrativa della stessa Deliberazione, dopo aver richiamato ed esposto nel dettaglio l'evoluzione delle varie rimodulazioni finanziarie intervenute sin dall'avvio della programmazione dello sviluppo rurale si evince con chiarezza che il montante delle risorse regionali necessarie per l'intero periodo di programmazione 2007 -2013 risulta ad oggi invariato ed invariabile e assomma a euro 156.532.220,00;

RILEVATO che il quinto *considerato* della Deliberazione 504/2015, per mero errore materiale, riporta nella colonna "*Totale a carico Regione"* un valore del montante complessivo delle risorse regionali difforme da quello corretto;

PRESO ATTO quindi che il montante di risorse regionali esposto nel quinto *considerato,* e per conseguenza nel dispositivo della Deliberazione 504/15, per mero errore materiale, differisce di euro 266.551,55 da quello corretto pari a euro 156.532.220,00 e che tale differenza vada imputata alla "Dotazione fondo Speciale IVA" che passa da 116.283.850,00, esposto nella DGR 504/2015, a euro 116.550.401,55;

RITENUTO quindi di dover:

1. rettificare la Deliberazione 504/2015 secondo lo schema sotto riportato al fine di eliminare l'evidenziata incongruenza interna dell'atto

Spesa pubblica a=(b+c)	FEASR (b)	Quota Nazionale totale C=(d+e)	Di cui Stato (d)	Di cui Regione cofinanziato (e)	Regione- Dotazione Fondo IVA (f)	Totale a carico Regione g=(e+f)
1.814.976.321,00	**1.110.774.000,00**	**704.202.321,00**	**664.220.502,55**	**39.981.818,45**	***116.550.401,55***	***156.532.220,00***

2. confermare quanto altro stabilito nella stessa Deliberazione;

VISTI

a. il Regolamento (CE) n. 1698/2005;
b. il Regolamento (CE) n. 1974/2006;
c. il Regolamento (CE) n.73/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 recante norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune, modificativo del Regolamento (CE) n. 1290/2005;
d. la Deliberazione CIPE n 81 del 11/07/2012 pubblicata sulla GURI n 256 del 2/11/2012
e. il DM prot. 843 del 22/05/2013
f. il DM prot. 2294 del 30/06/2015

Propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente trascritti e riportati

1. di rettificare la Deliberazione 504/2015, eliminando l'evidente errore materiale di calcolo delle risorse regionali, secondo lo schema sotto riportato:

Spesa pubblica a=(b+c)	FEASR (b)	Quota Nazionale *totale* C=(d+e)	*Di cui Stato (d)*	*Di cui Regione cofinanziato (e)*	*Regione- Dotazione Fondo IVA (f)*	*Totale a carico Regione g=(e+f)*
1.814.976.321,00	**1.110.774.000,00**	**704.202.321,00**	**664.220.502,55**	**39.981.818,45**	***116.550.401,55***	***156.532.220,00***

2. di confermare quanto altro stabilito nella stessa Deliberazione;

3. di inviare la presente deliberazione:
   a. al Consiglio Regionale;
   b. al Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali;
   c. al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali
   d. alla Direzione Generale delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;
   e. alla Direzione Generale Risorse Finanziarie;
   f. alle UOD della Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali;
   g. all'U.D.C.P. – Ufficio XIII "Affari Generali, Servizi di Supporto e B.U.R.C.", ai fini della pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 575 del 24/11/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 6 - UOD Tutela, valor ter rurale,irrigaz infrastr rurali-consorzi bonific agric

Oggetto dell'Atto:

DG PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI - LEGGE REGIONALE N.4/2003 - ART.32, COMMA 1 - CONSORZIO DI BONIFICA PAESTUM E NOMINA COMMISSARIO AD ACTA

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) l'art. 21, comma 4, legge regionale 25 febbraio 2003, n. 4 stabilisce che il Consiglio dei Delegati dei Consorzi di Bonifica resta in carica per cinque anni;
b) l'art. 1, comma 163, legge regionale 7 agosto 2014, n. 16 ha disposto che "Nelle more dell'approvazione della nuova disciplina sui Consorzi di Bonifica la durata in carica degli organi di amministrazione dei singoli Consorzi in scadenza entro il 2014 è prorogata alla data di entrata in vigore della nuova legge e comunque non oltre il 31.12.2015";
c) in attuazione della suddetta norma, la UOD 06 della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, con propria nota prot. n. 0562367 del 12.08.2015 ha invitato i Consorzi interessati ad indire le elezioni nel rispetto del termine stabilito dal legislatore regionale;
d) il citato disposto normativo ha riguardato il Consorzio di Bonifica Velia, il Consorzio di Bonifica di Paestum ed il Consorzio di Bonifica Ufita che hanno provveduto ad indire le elezioni ed avviare gli adempimenti procedurali;
e) il Consorzio di Bonifica di Paestum con le deliberazioni del Consiglio dei Delegati n. 13 del 30.06.2015 e n. 15 del 01.09.2015 ha provveduto con la prima ad indire le elezioni ed avviare gli adempimenti relativi alla procedura e con la successiva fissare la data dello svolgimento delle elezioni per il 29.11.2015;
f) avverso gli atti della procedura elettorale avviate dai Consorzi sono pervenuti alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali diversi esposti, in particolare riferiti al Consorzio di Bonifica di Paestum;
g) per la suddetta ragione, la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, avuto contezza del contenuto degli esposti, ha ritenuto opportuno disporre, nell'ambito del potere concesso all'Amministrazione regionale sul controllo di regolarità delle attività dei Consorzi ex art. 32 L.R. n. 4/03 e sentito il Dirigente della competente UOD 06, la nomina di una Commissione con il compito di provvedere entro 30 (trenta) giorni al controllo della regolarità della procedura elettorale avviata dai tre Consorzi e al termine redigere puntuale relazione del lavoro svolto;
h) la nominata Commissione, dopo un attento esame degli atti relativi alle elezioni, di cui una buona parte acquisiti presso la sedi dei Consorzi, in data 29.10.2015, acquisita agli atti della citata Direzione Generale il 30.10.2015 con prot. n. 0735687, ha consegnato la relazione afferente la verifica della procedura elettorale del Consorzio di Bonifica Paestum;

CONSIDERATO che

a) dalla relazione predisposta dalla Commissione a conclusione del lavoro di accertamento relativo alla procedura elettorale e gli adempimenti posti in essere dagli organi uscenti del Consorzio di Bonifica Paestum, sono emerse irregolarità tra cui:
    1. mancata pubblicazione sul sito istituzionale del Consorzio di tutti gli atti relativi alla procedura elettorale per un corretto rapporto con i consorziati e per consentire a quest'ultimi di essere a conoscenza delle attività svolte nonché interloquire con il Consorzio (art. 5 D.Lgs. n. 33/13 e ss.mm.ii.);

    2. mancato rispetto dell'iter procedurale previsto dall'art. 37, comma IV, dello Statuto Consortile il quale prescrive che "dell'avvenuto deposito dell'elenco deve esserne data contemporanea notizia da pubblicarsi su due giornali quotidiani scelti tra quelli di maggiore diffusione locale" . Dagli atti risulta che il Consorzio ha adempiuto solo agli obblighi di cui al successivo comma V;

3. con riferimento all'elenco degli aventi diritto al voto, il Consiglio dei Delegati con deliberazione n. 13 del 30/06/2015 ha approvato l'elenco degli aventi diritto al voto con relativa suddivisione in fasce e numero dei delegati da eleggere nonché ha consentito, ai sensi dell'art.8 del Regolamento elettorale consortile, la presentazione delle liste di candidati scelti tra gli iscritti del predetto elenco. Con successiva deliberazione n. 15 del 01/09/2015 ha ammesso al voto tutti coloro che alla data del 30/10/2015 avranno dimostrato di essere in regola con il pagamento dei contributi anno 2014 e precedenti. La predetta decisione siccome ha comportato una modifica dell'elenco degli aventi diritto al voto, richiedeva una riapprovazione di quest'ultimo con relativa suddivisione in fasce e numero dei delegati da eleggere nonché un differimento della presentazione delle liste ad una data successiva al 30 ottobre 2015 per avere certezza del numero complessivo degli aventi diritto al voto sul quale determinare il 2% dei sottoscrittori (l'art. 22, co. 8, della L.R.n.4/2003 ed art.8, co. 8, dello Statuto Consortile);

4. Il Consorzio con le elezioni in corso ha inteso portare al voto i comuni di Cicerale, Ogliastro e Roccadaspide (facenti parte del nuovo perimetro consortile ai sensi del DPGR n.764 del 13 novembre 2003) consapevole che tale scelta contrasta con L.R. n. 4/03 la quale richiede per la suddetta ipotesi l'approvazione di un nuovo piano di classifica, procedimento iniziato e mai concluso per inadempienza del Consorzio. Per l'ammissione al voto dei consorziati dei predetti Comuni il Consorzio, in mancanza di un piano di classifica, doveva procedere alle elezioni derogando al criterio delle fasce di contribuenza in favore di quelle di superficie (art.22, comma 12, della L.R. n. 4/03);

CONSIDERATO, altresì, che

α) per i summenzionati motivi, la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha provveduto con nota prot. n. 0749776 del 04.11.2015 a trasmettere al Consorzio di Bonifica Paestum la copia integrale della relazione predisposta dalla citata Commissione evidenziando che le criticità rilevate dalla stessa, tra cui anche provvedimenti difformi alla normativa regionale in materia, allo Statuto consortile ed al regolamento elettorale non consentono di tenere le elezioni alla data stabilita del 29.11.2015;

β) con la medesima nota, la citata Direzione Generale ha comunicato, altresì, che il rinvio è indispensabile per permettere all'Amministrazione regionale di adottare gli opportuni provvedimenti volti a garantire la regolarità delle elezioni;

RILEVATO che

a) il Presidente del Consorzio di Bonifica di Paestum con nota prot. n. 8273 del 05.11.2015, in riscontro alla citata nota della Direzione Generale ha comunicato la convocazione del Consiglio dei Delegati, quale unico organo abilitato, ai sensi dell'art.13 dello Statuto consortile, a deliberare nella materia de quo e che senza ulteriore ritardo lo stesso avrebbe provveduto a notiziare la Regione in ordine alle determinazioni assunte;

ATTESO che

a) dalla data dell'invio della suddetta nota, il Consorzio de quo, pur approvando la deliberazione n. 22 del 13.11.2015, con la quale il Consiglio dei Delegati prendeva atto della richiesta della Direzione Generale di un rinvio delle elezioni autorizzando il Presidente ad acquisire un parere legale in merito, non ha fornito alcuna informazione su eventuali determinazioni assunte né tantomeno sono pervenute alla Direzione Generale controdeduzioni alle contestazioni rilevate dalla Commissione in sede di controllo della procedura elettorale;

PRESO ATTO che

a) il lavoro svolto dalla Commissione per la verifica degli atti della procedura elettorale adottati dal Consorzio de quo e l'istruttoria effettuata dalla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali hanno evidenziato una serie di irregolarità relative alle operazioni elettorali

tali da determinare in mancanza di provvedimenti urgenti la nomina degli organi elettivi in violazione delle norme che disciplinano la materia;

b) con nota prot. n. 797954 del 20.11.2015, il Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha trasmesso alla competente UOD 06 la citata nota prot. n. 0749776/2015 inviata al Consorzio de quo con l'invito a predisporre i provvedimenti conseguenziali;

RITENUTO, pertanto, al fine di garantire la regolarità dello svolgimento delle elezioni presso il Consorzio di Bonifica di Paestum, di nominare, ai sensi dell'art. 32, comma 1, L.R. n. 4/03, un Commissario ad acta, con il compito di provvedere al rinvio delle operazioni elettorali e ad individuare gli atti adottati in violazione di legge, al fine dei conseguenti adempimenti da parte degli organi ordinari ed ogni provvedimento utile a garanzia della regolarità della procedura ;

VISTI

- la legge regionale 25 febbraio 2003, n. 4;
- l'articolo 1, comma 163, legge regionale 7 agosto 2014, n. 16;
- la relazione della Commissione ispettiva;

PROPONE e la Giunta, in conformità a voto unanime

D E L I B E R A

per le motivazioni e considerazioni esposte in premessa, che si intendono integralmente trascritte ed approvate:

1. Di disporre, ai sensi dell'art. 32, comma 1, della legge regionale n. 4/03, la nomina di un Commissario ad acta con il compito di adottare con ogni urgenza il provvedimento di rinvio delle elezioni indette dal Consorzio di Bonifica di Paestum, necessario a garantire la correttezza della procedura e ad individuare gli atti adottati in violazione di legge, al fine dei conseguenti adempimenti correttivi da parte degli organi ordinari e di ogni provvedimento utile alla conclusione della procedura, in conformità alle vigenti disposizioni normative
2. Di nominare quale Commissario ad acta per lo svolgimento delle attività di cui al punto precedente il dr. Antonio Carotenuto, nato il 10 dicembre 1966, Dirigente amministrativo di ruolo della Giunta regionale della Campania.
3. Di stabilire che l'incarico assegnato sia svolto a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese documentate, i cui oneri finanziari sono da imputarsi a carico del bilancio consortile.
4. Di inviare il presente provvedimento al Consiglio Regionale per l'espressione di gradimento, ai sensi dell'art. 48 dello Statuto della Regione Campania.
5. Di notificare il presente provvedimento al Consorzio di Bonifica di Paestum;
6. Di inviare, altresì, il presente provvedimento al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, alla Direzione delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e al BURC.

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 566 del 24/11/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 8 - UOD Tutela e sicurezza lavoro Pol per immigraz e emig e inclus di sogg svan

Oggetto dell'Atto:

SOMME DA ISCRIVERE AI SENSI DELL'ART 29 COMMA 4 LETTERA D) LR 7/2002 ED AI SENSI DELL'ART. 6 COMMA 1 LETTERA H LR 1/2015 ALLE COMPETENZE DEL BILANCIO 2015 - PER ATTIVITA' DI FORMAZIONE NELL'APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 1 del 5 gennaio 2015, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come corretto ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

b. che la Giunta Regionale con Delibera n. 47 del 09/02/2015 ha approvato"Documento tecnico di accompagnamentoal Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania" ed ha approvato "Bilancio Gestionale per gli anni 2015,2016-2017.Modifica DGRC n.367 del 08/08/2014;

c. che, ai sensi dell'art. 41, comma 2, lettera a), della L.R. n.7/2002, le economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione, già accertate, sono mantenute in bilancio e riportate alla competenza dell'anno successivo;

d. che, ai sensi dell'art. 41, comma 3, della succitata L.R. n.7/2002, la ricognizione delle somme da mantenere in bilancio e l'iscrizione degli stanziamenti nelle pertinenti unità previsionali di base (Missioni e Programmi) del bilancio dell'esercizio successivo sono effettuate con deliberazione della Giunta Regionale, ai sensi del comma 4, lettera d), dell'art.29 della L.R. n.7/2002;

e. che con DGR 205/2015 è stato aggiornato il risultato presunto di amministrazione per l'E.F. 2015;

f. che ai sensi della Legge Regionale n.1/2015 art.6 comma 2 lettera e), nelle more dell'adozione con delibera di giunta delle modalità e dei limiti del prelievo con decreto dirigenziale, la Giunta Regionale è autorizzata ad effettuare i prelevamenti di somme dal fondo di riserva di cassa per reintegrare la dotazione di cassa del bilancio dei capitoli deficitari;

RITENUTO

a. di dover provvedere alla ricognizione delle somme relative a spese correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate e non impegnate negli esercizi precedenti, da iscrivere nel bilancio del corrente esercizio finanziario sul capitolo di spesa n. 5574;

DATO ATTO

a. che, dalla verifica degli atti forniti dalla UOD 08 della Direzione Generale 11 del Dipartimento 54, risulta possibile iscrivere alla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2015 la somma di Euro 258.254,30 costituita e ripartita distintamente per Missioni e Programmi e, ai fini gestionali, per capitoli di spesa, come da tabella seguente :

Missione/ Programma	**Titolo**	**Macroaggregato**	Capitolo di Spesa	**Correlato Entrata**	**Denominazione Capitolo di Spesa**	**Importi da reiscrivere**
15/02	**2**	**203**	5574	**1114/A9**	**ATTIVITA' DI FORMAZIONE NELL'ESERCIZIO DELL'APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE, ANCHE SE SVOLTO OLTRE IL 18^ ANNO DI ETA' (ART. 68, COMMA 5, L. 17/5/1999 N. 144, D.LGS 14/09/2011 N. 167**	258.254,30

b. che sul capitolo di entrata 1114 la somma di € 258.254,30 è stata interamente accertata e riscossa giusta note prot. 0043051 del 21/01/2014;

RITENUTO, altresì

a. che l'adozione del provvedimento de quo si rende necessaria per finanziare azioni di sistema e di accompagnamento collegate all'attività formativa in apprendistato ai sensi dell'art. 1 c.5 del

D.D. 869/segr D.G/2013 (Decreto del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali di riparto e trasferimento delle suddette risorse);

b. che, stante la rilevanza degli interventi da effettuare, sulla scorta della ricognizione amministrativa effettuata, è possibile provvedere alla reiscrizione della somma di Euro 258.254,30 quale quota parte delle economie vincolate formatesi al 31/12/2014 sui capitolo di spesa 5574, corrispondente all'improrogabile fabbisogno di spesa rappresentato al precedente punto a;

c. che a tanto si possa provvedere iscrivendo nel bilancio gestionale 2015, ai sensi del comma 4,lettera d), dell'art.29 della L.R. n.7/2002, e ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera h) della L.R. n. 1/2015 in termini di competenza la somma di Euro 258.254,30 a valere sulle Missioni/Programma 15.02 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e, ai fini gestionali, sul capitolo di spesa 5574, avente la seguente classificazione ex. Dlgs. 118/2011: Capitolo 5574, Missione 15, Programma 02 Titolo 2, Macroaggregato 203, V livello del piano dei conti 2.03.03.03.999, COFOG 09.3 Codice identificativo transazioni UE 8, SIOPE 02.03.02, Ricorrenti 3, Perimetro Sanità 3;

d. che, per l'effetto, occorre incrementare di una somma di pari importo l'avanzo di amministrazione a destinazione vincolata iscritto nella entrata del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e, ai fini gestionali, sul capitolo di entrata A2 denominato: "*Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione";*

e. di prendere atto che non esistono capitoli di spesa di competenza della DG 54-11 da cui prelevare le risorse in questione;

f. di autorizzare ai sensi della Legge Regionale n.1/2015 art.6 comma 2 lettera e), nelle more dell'adozione con delibera di giunta delle modalità e dei limiti del prelievo con decreto dirigenziale, il prelevamento dell'importo di € 258.254,30 dal "*Fondo di riserva di cassa"* del bilancio per l'esercizio finanziario 2015, che presenta la necessaria disponibilità , e, ai fini gestionali, dal Capitolo di Spesa 1012 denominato: "*Fondo di riserva di cassa"* del bilancio gestionale 2015 per reintegrare la dotazione di cassa per Euro 258.254,30 della Missione/Programma 12/04 afferente alla Direzione Generale per l'istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili – U.O.D. 08 e, ai fini gestionali, lo stanziamento di cassa del Capitolo di Spesa 5574 per Euro 258.254,30;

g. che la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, nel dare esecuzione alla presente deliberazione, dovrà rispettare il limite degli impegni e dei pagamenti soggetti al patto di stabilità interno assegnato alle DD.GG.;

VISTI

a) il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;
b) La L.R. 7/2002;
c) La L.R. 14/2009;
d) La D.G.R. n.1001/2010;
e) che il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 1 del 5 gennaio 2015, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come corretto ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
f) la Delibera della Giunta Regionale n. 47 del 09/02/2015" Approvazione documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania.Approvazione Bilancio Gestionale per glia anni 2015, 2016 e 2017. Modifica DGRC n. 367 del 8.8.2014"

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, la Giunta a voto unanime

1. di prendere atto delle risultanze della ricognizione effettuata Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, UOD 08, di concerto con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, in merito alle economie di spesa formatesi

nell'esercizio finanziario 2014 correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, cap. 5574;

2. di iscrivere ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d), della L.R. n.7/2002 ed ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera h della L.R. n. 1/2015 la somma oggetto della predetta ricognizione, ammontante ad Euro 258.254,30 alla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2015 , ripartendole distintamente per Missione e Programma e, ai fini gestionali, per capitolo di spesa, così come di seguito indicato:

Missione/ Programma	**Titolo**	**Macroaggregato**	Capitolo di Spesa	**Correlato Entrata**	**Denominazione Capitolo di Spesa**	**Importi da reiscrivere**
15/02	**2**	**203**	5574	**1114/A9**	**ATTIVITA' DI FORMAZIONE NELL'ESERCIZIO DELL'APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE, ANCHE SE SVOLTO OLTRE IL 18^ ANNO DI ETA' (ART. 68, COMMA 5, L. 17/5/1999 N. 144, D.LGS 14/09/2011 N. 167**	258.254,30

3. di indicare ai sensi dell'ex. Dlgs. 118/2011 la seguente classificazione per il capitolo di spesa Capitolo 5574, Missione 15, Programma 02 Titolo 2, Macroaggregato 203, V livello del piano dei conti 2.03.03.03.999, COFOG 09.3 Codice identificativo transazioni UE 8, SIOPE 02.03.02, Ricorrenti 3, Perimetro Sanità 3;
4. di autorizzare, per l'effetto, l'incremento per Euro 258.254,30 dell'avanzo di amministrazione a destinazione vincolata iscritto nella entrata del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e, ai fini gestionali, del capitolo di entrata A2 denominato " Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione".
5. di autorizzare ai sensi della Legge Regionale n.1/2015 art.6 comma 2 lettera e), nelle more dell'adozione con delibera di giunta delle modalità e dei limiti del prelievo con decreto dirigenziale, il prelevamento dell'importo di € 258.254,30 dal "*Fondo di riserva di cassa"* del bilancio per l'esercizio finanziario 2015, che presenta la necessaria disponibilità , e, ai fini gestionali, dal Capitolo di Spesa 1012 denominato: "*Fondo di riserva di cassa"* del bilancio gestionale 2015 per reintegrare la dotazione di cassa per Euro 258.254,30 della Missione/Programma 12/04 afferente alla Direzione Generale per l'istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili – U.O.D. 08 e, ai fini gestionali, lo stanziamento di cassa del Capitolo di Spesa 5574 per Euro 258.254,30;
6. che la Direzione Generale per l'istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili (già A.G.C. 17), nel dare esecuzione alla presente deliberazione, dovrà rispettare i limiti per gli equilibri di bilancio stabiliti con Delibere di Giunta Regionale n. 173/2015-n.215/2015 e n.332/2015;
7. di allegare al presente provvedimento , quale parte integrante, l'allegato contabile per il tesoriere
8. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, alle DD. GG. 11 e 13, all'Ufficio Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C., nonché al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 8, dellaL.R. n. 7/2002.

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……... del ……

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
15	**2**	**2**	203	5574	ATTIVITA' DI FORMAZIONE NELL'ESERCIZIO DELL'APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE, ANCHE SE SVOLTO OLTRE IL 18^ ANNO DI ETA' (ART. 68, COMMA 5, L. 17/5/1999 N. 144, D.LGS 14/09/2011 N. 167			258254,30		258254,30				
			Totale Titolo 2 del Programma 2					258254,30		258254,30				
		Totale Programma 2 della Missione 15						258254,30		258254,30				
20	**1**	**1**	110	1012	Fondo di riserva di cassa						258254,30			
		Totale Programma 1 della Missione 20									258254,30			
Totale Spese								258254,3		258254,3	258254,3			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. …….. del ……

ENTRATE

Titolo	Tipologia	Categoria	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI						Capitolo di spesa correlato
					Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		
					in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
			A2	ECONOMIE DERIVANTI DALLA MANCATA ASSUNZIONE DI IMPEGNI PER SPESE CORRELATE AD ENTRATE GIA' ACCERTATE, CON VINCOLO DI DESTINAZIONE			258254,30				
	Totale Titolo						258254,30				
Totale Entrata							**258254,30**				

fonte: http://burc.regione.campania.it

ERRATA CORRIGE (ai sensi dell’art. 10 comma 3 del Regolamento Giunta)

Si precisa che laddove compare il riferimento numerico alle DD.GG. 11 e 13 la denominazione per esteso delle strutture corrispondenti è, rispettivamente, “Direzione Generale per l’Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili” e “Direzione Generale per le Risorse Finanziarie”

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 569 del 24/11/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 8 - UOD Tutela e sicurezza lavoro Pol per immigraz e emig e inclus di sogg svan

Oggetto dell'Atto:

L.R. N.13/2015 "APPROVAZIONE REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DI CUI ALL'ART. 5 COMMA 1, "ISTITUZIONE DEL FONDO REGIONALE PER IL SOSTEGNO SOCIO-EDUCATIVO, SCOLASTICO E FORMATIVO DEI FIGLI DELLE VITTIME DI INCIDENTI MORTALI SUL LAVORO"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che la Legge Regionale n. 13 del 9 novembre 2015 intende assegnare un contributo ai figli delle vittime di incidenti sul lavoro, per sostenerli nel loro percorso formativo;

b. che la Regione Campania intende manifestare solidarietà e sostegno alle famiglie di coloro che sono decaduti nello svolgere la loro attività lavorativa;

c. che la Regione Campania con la Legge Regionale n. 1 del 19/01/2009 ha predisposto l'istituzione di un *"fondo per gli interventi di sostegno e per l'erogazione di borse di studio a favore dei figli di lavoratori deceduti a causa di infortunio sul lavoro"e* che tale fondo era una misura di sostegno *"una tantum"* e solo per il biennio 2008- 2009;

CONSIDERATO

a. che in Campania il numero di incidenti sul lavoro è alto e molti dei quali con esiti fatali;

b. che la Regione Campania in attuazione dei principi stabiliti dalla Costituzione promuove misure concrete di solidarietà a favore dei figli di lavoratori deceduti in seguito ad incidenti mortali sul lavoro;

c. che il contributo previsto dal Fondo istituito con la Legge Regionale n. 13 del 9 novembre 2015 vuole esprime una manifestazione di solidarietà della comunità regionale per le famiglie, molto spesso monoreddito, colpite dall'evento luttuoso, quale sostegno minimo per contribuire ed alleviare le conseguenze ed i disagi economici ed evitare che ai figli sia negato un percorso di istruzione e formazione;

d. che in conformità all'art. 5 comma 1 della Legge Regionale n. 13 del 9 novembre 2015, la Giunta regionale deve approvare, entro 90 giorni dall'entrata in vigore della legge, un regolamento per definire i criteri, le modalità di richiesta, i termini di presentazione delle domande, l'entità massima dei contributi da corrispondere e l'erogazione del contributo;

RITENUTO

a. necessario approvare il regolamento come all'art. 5 comma 1 della Legge Regionale n. 13 del 9 novembre 2015,*"istituzione del fondo regionale per il sostegno socio- educativo, scolastico e formativo dei figli delle vittime di incidenti mortali sul lavoro"* come allegato alle presente deliberazione;

b. di dover inviare al Consiglio Regionale copia della presente deliberazione per l'approvazione ai fini dell'art. 56 dello Statuto della Regione Campania;

SENTITO

a. L'Ufficio Legislativo del Presidente della Giunta Regionale della Campania;

VISTO

a. Legge Regionale n. 13 del 9 novembre 2015;

b. gli articoli 26 e 56 dello Statuto della Regione Campania;

c. il DPGR n. 23 del 04/02/2011 *"direttive generali per la definizione dell'iter procedimentale per l'emanazione dei regolamenti regionali";*

Propone e la Giunta a voti unanimi

DELIBERA

Sulla scorta dei motivi espressi in narrativa che di seguito si intendono integralmente riportati e riscritti:

1. di approvare il Regolamento di attuazione di cui all'art. 5 comma 1 della Legge Regionale n. 13 del 9 novembre 2015, *"istituzione del fondo regionale per il sostegno socio- educativo, scolastico e formativo dei figli delle vittime di incidenti mortali sul lavoro"* allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziala della stessa;

2. di inviare al Consiglio Regionale copia della presente deliberazione per l'approvazione ai fini dell' art. 56 dello statuto della Regione Campania;

3. di trasmettere il presente atto, per le rispettive competenze, al Gabinetto Presidente, al Dipartimento dell'Istruzione della Ricerca del Lavoro delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, alla Direzione Generale per l'istruzione la formazione il lavoro e le politiche giovanili, nonché al BURC per la pubblicazione

Regolamento ……

Regolamento di esecuzione dell'articolo n. 5 comma 1, della Legge regionale 9 novembre 2015, n. 13, (Istituzione del fondo regionale per il sostegno socio-educativo, scolastico formativo dei figli delle vittime di incidenti mortali sul lavoro).

LA GIUNTA REGIONALE

Ha deliberato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

visto l'art. 121, IV comma della Costituzione;
visto lo Statuto della Regione Campania approvato con legge regionale 28 maggio 2009, n.6;
visto l'art. 56 dello Statuto, che disciplina la potestà regolamentare;
visto il decreto presidenziale del 4 febbraio 2011, n.23;
vista la Legge regionale n. 13 del 9/11/2015 (Istituzione del fondo regionale per il sostegno socio-educativo, scolastico formativo dei figli delle vittime di incidenti mortali sul lavoro)

EMANA

Il seguente Regolamento regionale:

Art. 1

oggetto

1. In attuazione dell'art. n. 5 comma 1, della legge regionale n. 9/2015 (Istituzione del fondo regionale per il sostegno socio-educativo, scolastico formativo dei figli delle vittime di incidenti mortali sul lavoro) il presente regolamento disciplina e definisce i criteri, le modalità di richiesta, i termini per la presentazione delle domande, l'entità massima dei contributi da corrispondere, l'erogazione del contributo per il sostegno socio educativo, scolastico e formativo dei figli delle vittime degli incidenti mortali sul lavoro.

Art. 2

Soggetti beneficiari

1. Hanno diritto ad accedere alle risorse destinate al fondo i figli di genitore decaduto per incidenti mortali sul lavoro, verificatesi anche in itinere come previsto dall'art 12 del DLgs. 23 febbraio 2000 n. 38, o anche nei casi in cui la vittima risulti sprovvista della copertura assicurativa obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro di cui al Decreto del Presidente della repubblica 30 giugno 1965 n. 1124, in possesso dei seguenti requisiti:
    a. Status di figlio di un genitore deceduto a seguito di infortunio sul lavoro;
    b. Età non superiore a ventotto anni;
    c. Genitore residente, al momento del decesso, in uno dei comuni della regione Campania;
    d. Iscrizione ad un servizio socio-educativo per l'infanzia, scolastico di ogni ordine e grado, Università, o corso di formazione professionale riconosciuto dalla Regione Campania;
    e. Reddito del nucleo familiare, accertato ai sensi del DPCM 5 dicembre 2013, n. 159;

Art. 3

fonte: http://burc.regione.campania.it

Spese finanziabili

1. Le risorse sono destinate solo al rimborso delle spese sostenute e documentate per l'iscrizione e la frequenza ai servizi socio-educativi per l'infanzia, delle scuole di ogni ordine e grado, pubbliche, paritarie e private riconosciute, le Università ed i corsi di formazione professionale riconosciuti dalla Regione Campania, di seguito indicate:
    a. Tasse di iscrizione;
    b. Rette di frequenza;
    c. Acquisto dei libri di testo;
    d. Acquisto di ausili scolastici per i diversamente abili secondo quanto previsto dall'art. 13 della L. 5 febbraio 1992, n. 104;
    e. Servizio mensa;
    f. Abbonamento, per uso scolastico, al servizio di trasporto pubblico.

Art. 4

Modalità operative

1. Entro il 31 dicembre di ogni anno, l'ufficio competente pubblica un avviso per la raccolta delle richieste di contributo dei soggetti beneficiari all'art. 2 del presente regolamento per l'anno scolastico o accademico in corso;
2. Il valore massimo del contributo è determinato in relazione alla fascia ISEE (ordinario) ed al percorso formativo frequentato (ALLEGATO A);
3. La Giunta Regionale stabilisce ogni anno i valori massimi dell'ISEE di riferimento;
4. Nel caso in cui le domande ammissibili risultino superiori alla soglia delle risorse destinate al fondo, si procede alla redazione di una graduatoria dei beneficiari con riferimento ai valori ISEE, partendo dall'indicatore di reddito più basso, ovvero sono finanziati prioritariamente gli studenti con i valori ISEE più bassi;
5. L'erogazione del contributo avviene in due soluzioni e solo a rimborso delle spese sostenute ammissibili:
    a. Prima erogazione - con importo massimo del 60% del finanziamento assegnato, può essere richiesto, al termine delle attività amministrative con la pubblicazione della graduatoria degli aventi diritto, con apposta istanza agli uffici competenti dei soggetti beneficiari. All'istanza deve essere allegata la documentazione contabile che attesti le spese fin a quel momento sostenute;
    b. Saldo finale - pari alla differenza tra l'importo erogato e l'importo riconosciuto, deve essere richiesto con apposita istanza agli uffici competenti del soggetto beneficiario solo al termine del percorso formativo. All'istanza deve essere allegata la documentazione amministrativa e contabile che attesti la frequenza al corso e le spese sostenute ad eccezione di quelle già presentate e rimborsate in prima erogazione.

Art. 5

Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOSTEGNO SOCIO-EDUCATIVO, SCOLASTICO E FORMATIVON DEI FIGLI DELLE VITTIME DI INCIDENTI MORTALI SUL LAVORO	
Destinatari	I figli di genitori decaduti per incidenti mortali sul lavoro: di età non superiore a ventotto anni; con un Genitore residente, al momento del decesso, in uno dei comuni della regione Campania; Iscritto ad un servizio socio-educativo per l'infanzia, scolastico di ogni ordine e grado, Università, formazione professionale; con un reddito del nucleo familiare, accertato ai sensi del DPCM 5 dicembre 2013, n. 159; in cui la vittima risulti sprovvista della copertura assicurativa obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali di cui al Decreto del Presidente della repubblica 30 giugno 1965, n. 1124.

Requisiti di reddito e valore economico annuale massimo del contributo

ISEE	SCUOLA INFANZIA/ PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO	ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE	CORSI FORMAZIONE PROFESSIONALE	UNIVERSITA'
0 - 8.000	3.090,00 €	3.090,00 €	3.400,00 €	3.400,00 €	3.400,00 €	4.500,00 €
8.001 - 16.000	2.340,00 €	2.340,00 €	2.800,00 €	2.800,00 €	2.800,00 €	3.900,00 €
16.001 - 28.000	2.160, 00 €	2.160, 00 €	2.450,00 €	2.450,00 €	2.450,00 €	3.300,00 €
28.001 - 38.000	1.960,00 €	1.960,00 €	2.100, 00 €	2.100, 00 €	2.100, 00 €	2.700,00 €

Modalità Operative	- avviso pubblico per la raccolta delle richieste di contributo. - Nel caso in cui le domande ammissibili risultino superiori alla soglia delle risorse destinate al Fondo, si procede alla redazione di un elenco dei beneficiari in ordine crescente con riferimento ai soli valori ISEE.

ALLEGATO A

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

ERRATA CORRIGE (ai sensi dell’art. 10 comma 3 del Regolamento Giunta)

Si precisa che laddove compare la parola “decaduti” si deve intendere “deceduti”.

Delibera della Giunta Regionale n. 576 del 24/11/2015

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 14 - Direzione Generale per le Risorse Umane

U.O.D. 8 - UOD Costruz e monitor fondi dir e comparto.Monitor spesa person-Conto annua

Oggetto dell'Atto:

FONDO DESTINATO AL FINANZIAMENTO DELLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO AREA DIRIGENZA ART. 26 C.C.N.L. 23/12/1999.COSTITUZIONE FONDO 2015. DETERMINAZIONI

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che:

a. l'art. 26 del contratto del Comparto Regioni – Autonomie Locali – Area Dirigenza, relativo al quadriennio normativo 1998/2001 e sottoscritto in data 23/12/1999, individua le modalità di calcolo delle risorse da destinare al finanziamento della retribuzione di posizione e della retribuzione di risultato delle funzioni dirigenziali;
b. in data 22/02/2010 è stato sottoscritto il C.C.N.L. dell'Area della dirigenza comparto Regioni - Autonomie Locali per il quadriennio normativo 2006-2009 e Biennio Economico 2006-2007;
c. in data 03/08/2010 è stato sottoscritto, altresì, il C.C.N.L. dell'Area della dirigenza comparto Regioni - Autonomie Locali per il Biennio Economico 2008-2009;
d. la Legge Regionale n. 1 del 27/01/2012 *(Legge Finanziaria regionale 2012)* ed in particolare l'art. 23, comma 6, testualmente recita: *"In attuazione del principio di buon andamento dell'attività amministrativa, il 50 per cento delle posizioni dirigenziali prive di titolarità alla data del 1°genn aio 2010, determinate sulla base di quanto previsto dall'articolo 6, comma 2, della legge regionale 4 luglio 1991, n. 11 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale), sono soppresse e, per l'effetto, dalla medesima data il fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato dell'area della dirigenza della Giunta regionale è ridotto di un importo pari alla somma delle retribuzioni accessorie delle posizioni soppresse"*;
e. l'art. 9, comma 2 bis, del Decreto Legge n. 78/2010, convertito in Legge n. 122/2010, prevede che *"a decorrere dal 1/01/2011 e fino al 31/12/2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio"*;
f. l'art. 1, comma 456, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità per il 2014) ha prorogato al 31 dicembre 2014 il termine finale di applicazione della norma, stabilendo altresì che "a decorrere dal 1º gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico *accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo"*;
g. questo inciso, contenuto nell'ultimo periodo dell'art. 9 comma 2 bis citato, come introdotto dalla L. 147/2013 (finanziaria 2014), ha dato luogo a diverse interpretazioni;
h. la Ragioneria Generale dello Stato si è pronunciata, dapprima con la circolare n.8/2015 e successivamente con la circolare 20/2015, sancendo che le risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale "devono essere decurtate di un importo pari alle riduzioni operate, nell'anno 2014, per effetto del primo periodo dell'articolo 9, comma 2-bis (applicazione del limite relativo all'anno 2010 e riduzione in misura proporzionale alla diminuzione del personale in servizio con riferimento alla diminuzione riscontrata nell'anno 2014 rispetto al 2010).
i. la Corte dei Conti, Sezione Regionale Puglia, con deliberazioni n. 53/2015 e 97/2015, ha elaborata un' interpretazione letterale della norma alla luce della quale "la base di calcolo sulla quale operare, a partire dall'1 gennaio 2015, la decurtazione pari alla somma di tutte le riduzioni operate sui suddetti fondi per gli anni dal 2011 al 2014 (e non alla sola riduzione operata nel corso del 2014) prevista dall'ultimo periodo dell'art.9, co.2-bis, del D.L. n.78/2010 sia individuabile nel fondo costituito secondo le regole proprie della vigente normativa contrattuale e non nel fondo quantificato per l'esercizio 2014";
j. la Corte dei Conti Sezione Regionale Abruzzo, con deliberazione n. 179/2015/PAR del 20/05/2015, ha condiviso e corroborato le tesi della sezione pugliese precisando tra l'altro che tale interpretazione letterale dell'art.9, co.2-bis, del D.L. n.78/2010 ultimo periodo "come già affermato dalla Sezione Puglia, coerente con la formulazione letterale della norma, appare preferibile per varie ragioni:

1. evita un sostanziale duplice taglio delle risorse non espressamente previsto dal legislatore (in quanto il fondo 2014 già risentiva delle riduzioni apportate nel precedente periodo 2011/2013);
2. esclude in radice la possibilità che si possa giungere ad un fondo pari a zero oppure negativo;
3. risulta conforme alla volontà del legislatore di non perpetuare, dopo il 31 dicembre 2014, il limite del fondo per l'anno 2010 e l'obbligo di riduzione in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;
4. apporta una decurtazione corrispondente "alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo", come testualmente indicato dal legislatore, anziché alla riduzione operata nel solo precedente esercizio 2014.

k. con delibera di Giunta Regionale n. 772 del 30/12/2014 è stato quantificato il fondo per l'anno 2014, per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato area dirigenza di cui all'art. 26 CCNL 23/12/1999;
l. la D.G.R. n. 772/2014 di approvazione del fondo dei dirigenti anno 2014, al punto 5, autorizzava il dirigente della Uod 551408 a perfezionare, con proprio decreto, la riduzione complessiva del fondo anno 2014 ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 comma 2 bis della richiamata L.122/2010;
m. con decreto n. 2 del 29 ottobre 2015 il dirigente della Uod 55.14.08 ha proceduto alla determinazione definitiva del fondo 2014 in € 19.713.143,43, applicando lo stesso criterio utilizzato negli anni precedenti, per dare attuazione a quanto previsto dall' art. 9, comma 2 bis, del Decreto Legge n. 78/2010;
n. il commissario ad Acta per l'attuazione del piano di stabilizzazione finanziaria della Regione Campania, in diverse occasioni, ha posto l'attenzione sulle problematiche legate al fondo per il personale dirigente;
o. la direzione delle Risorse Umane, nel corso degli ultimi anni, ha effettuato un'analisi del C.D.I. vigente, anche alla luce del processo di riorganizzazione degli uffici;

Considerato che:

a. la Conferenza Stato Regioni nella seduta del 23 aprile 2015 ha fornito chiarimenti in ordine "all'applicazione degli effetti della legge di stabilità 2015 in materia di trattamento economico dei dipendenti del sistema regioni –servizio sanitario nazionale";
b. la Conferenza ha precisato che "non risultano possibili eventuali alimentazioni dei fondi contrattuali con risorse provenienti dai bilanci per eventi occorsi nel periodo di vigenza della citata legge L.112/2010" e che pertanto eventuali rivalutazioni economiche degli stessi potranno avere effetti incrementali solo a partire dal 2016, per gli eventi verificatisi nel corso del 2015;

Dato atto che:

a. la riduzione complessiva del fondo per l'anno 2014 è stata operata dal competente dirigente in conformità al predetto Documento approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del 13/10/2011 e quantificata sulla base delle cessazioni del personale dirigenziale intervenuti nell'anno 2014, in relazione al valore medio delle quote di retribuzione di risultato erogate in conto competenza nell'anno 2012 al personale cessato nel medesimo anno;
b. a decorrere dal 2015 non esplica più effetto la riduzione proporzionale del fondo ai sensi dell'art. 9 comma 2 bis della richiamata L.122/2010, così come integrato dall'art. 1, comma 456, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità per il 2014);
c. con nota prot. 957/49 del 17/11/2015 l'Assessore al ramo ha evidenziato l'opportunità di espungere dalle voci che costituiscono il fondo quella prevista dall'art. 26 comma 3 del C.C.N.L Comparto Regioni – Autonomie Locali – Area Dirigenza, in un 'ottica di costante riduzione del costo del personale ed anche in considerazione del fatto che le previsioni del richiamato articolo contrattuale non sono più attuali;
d. gli addendi che compongono il fondo sulla base delle previsioni contrattuali sono quelli già previsti per il fondo 2014, al netto delle riduzioni operate ai sensi e per gli effetti dell'art. 9, comma 2 bis, del Decreto Legge n. 78/2010, convertito in Legge n. 122/2010;

Ritenuto di dover provvedere:

a. alla costituzione del fondo per l'anno 2015, per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato area dirigenza di cui all'art. 26 CCNL 23/12/1999 in €. 18.796.292,97, al netto della riduzioni già operate nel corso degli anni 2011/2012/2013/2014 ai sensi dell'art. 9 comma 2 bis della richiamata L.122/2010, che pertanto diventano definitive;
b. di rinviare alla costituzione del fondo anno 2016 l'automatica alimentazione del fondo relativa al R.I.A. del personale cessato, così come confermato dalla Conferenza Stato Regioni nella seduta del 23 aprile 2015;

Tenuto conto che le risorse per il fondo destinato al finanziamento della retribuzione di posizione e della retribuzione di risultato delle funzioni dirigenziali di cui al presente atto, oltre gli oneri riflessi a carico dell'Amministrazione, rientrano negli stanziamenti di Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e destinati alla spesa di personale;

Visti:

a. la L. R. n. 1 del 27/01/2012;
b. la L. R. n. 3 del 16/01/2014;
c. la L. R. n. 4 del 16/01/2014;
d. la deliberazione di G. R. n. 293 del 05/08/2013;
e. la deliberazione di G. R. n. 92 del 01/04/2014;
f. la deliberazione di G. R. n. 229 del 27/06/2014;
g. il Documento approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome nella seduta del 23/4/2015;
h. la circolare n. 20 del 8 maggio 2015 del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
i. la nota prot. 957/49 del 17/11/2015 dell'Assessore alle Risorse Umane;

Dato atto, altresì, che del presente provvedimento viene data informativa sindacale;

Propone e la Giunta in conformità a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi in premessa specificati e che s'intendono di seguito integralmente riportati:

1. di costituire il fondo destinato al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato area dirigenza per l'anno 2015 nell'importo di €. 18.796.292,97;
2. di dare atto che la copertura finanziaria della spesa complessiva, unitamente agli oneri riflessi, rientra negli stanziamenti del Bilancio gestionale per il triennio 2015-2017, annualità 2015;
3. di inviare il presente atto, per quanto di specifica competenza:
   - al Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Campania;
   - alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
   - alla Direzione Generale per le Risorse Umane;
   - alle Uod 05, 07 e 08 della Direzione Generale per le Risorse Umane;
4. di trasmettere il presente atto, per opportuna conoscenza:
   - al Capo di Gabinetto del Presidente;
   - al Capo Dipartimento delle Risorse Umane, Strumentali e Finanziarie;
5. di inviare, altresì, il presente atto alla Segreteria di Giunta – Ufficio I.

Delibera della Giunta Regionale n. 570 del 24/11/2015

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 15 - Direzione Generale per le risorse stumentali

U.O.D. 2 - UOD Demanio regionale

Oggetto dell'Atto:

RICHIESTA CESSIONE VOLONTARIA PER 'LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELLE STRADE COMUNALI VIA IX MAGGIO E TRAVERSA DI VIA SANDRO PERTINI'

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a) che l'art.8, comma 1, del decreto legislativo 19 novembre 1997, n.422, ha disposto la delega alle regioni delle funzioni e dei compiti di programmazione e di amministrazione inerenti le ferrovie in gestione commissariale governativa, affidate per la ristrutturazione alla Società Ferrovie dello Stato S.p.A. dalla legge 23 dicembre 1996, n.662, e le ferrovie in concessione a soggetti diversi dalle Ferrovie dello Stato S.p.A.;

b) che il medesimo art.8 del decreto legislativo 19 novembre 1997, n.422, ai commi 3 e 4, ha stabilito il subentro delle Regioni allo Stato, quali concedenti delle ferrovie di cui al precedente punto, sulla base di Accordi di programma finalizzati a definire, in particolare, il trasferimento dei beni, degli impianti e dell'infrastruttura a titolo gratuito alle Regioni sia per le ferrovie in ex gestione commissariale governativa, come già previsto all'art. 2, comma 7, della legge 662/1996, sia per le ferrovie in concessione a soggetti diversi dalle Ferrovie dello Stato S.p.A., prevedendo, altresì, il trasferimento di detti beni al demanio ed al patrimonio indisponibile e disponibile delle Regioni;

c) che, inoltre, il comma 4 dell'art. 8 del più volte richiamato decreto legislativo 19 novembre 1997, n.422 ha stabilito che i beni indicati all'art.3, commi 7, 8 e 9, della legge n.385/1990, ossia immobili, opere ed impianti di linee ferroviarie in gestione governativa per qualunque ragione dismessi, non utilizzati e non più utilizzabili per l'esercizio del servizio ferroviario, fossero trasferiti alle Regioni competenti per l'avvio o la prosecuzione delle relative procedure di alienazione o di diversa utilizzazione, destinandone i proventi a favore delle aziende ex gestioni governative;

d) che l'art. 12 del d.lgs. n.422/1997 ha previsto che all'attuazione dei conferimenti si provvedesse con apposito D.P.C.M., previo Accordo di programma tra la regione interessata ed il Ministero dei Trasporti e della Navigazione;

e) che, in esecuzione di quanto previsto con il D.L.vo 19.11.1997 n.422, in data 10 febbraio 2000 è stato sottoscritto l'accordo di Programma tra l'allora Ministero dei Trasporti e della Navigazione e la Regione Campania con cui è stato disposto il trasferimento a titolo gratuito alla regione di beni, impianti ed infrastrutture come di seguito indicati:

e.1) beni immobili demaniali concessi in uso alla Gestione Commissariale Governativa della Circumvesuviana ed alla Gestione Commissariale Governativa della Ferrovia Alifana e Benevento – Napoli, elencati sub Allegato 2a dell'Accordo di Programma;

e.2) beni immobili patrimoniali elencati sub Allegato 2b dell'accordo di Programma;

e.3) beni mobili patrimoniali, ossia tutti i beni della Gestione Commissariale Governativa della Circumvesuviana e della Gestione Commissariale Governativa della Ferrovia Alifana e Benevento – Napoli, elencati sub Allegato 2c dell'Accordo di Programma;

e.4) beni, impianti ed infrastrutture concessi in uso dallo Stato alla S.E.P.S.A. S.p.A. (ferrovia Cumana e Circumflegrea), elencati sub Allegato 2bis dell'accordo di Programma;

e.5) beni non più utilizzati o non più utilizzabili per l'esercizio, oggetto di alienazione o diversa utilizzazione secondo quanto disposto dall'art.3, commi 7, 8 E 9, della Legge n.385/1990, per i quali la Regione è autorizzata a porre in essere le relative procedure di dismissioni o a proseguirne l'attuazione, elencati sub Allegato 2d dell'Accordo di Programma;

f) che in data 16.11.2000 è stato, altresì, adottato il D.P.C.M. – pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 30.12.2000, n.303, S.O. – concernente l'individuazione ed il trasferimento alle Regioni delle risorse per l'esercizio delle funzioni e compiti conferiti ai sensi degli articoli 8 e 12 del d.lgs. n.422/1997 in materia di TPL, con cui si è stabilito che il citato Accordo di Programma fosse applicato a decorrere dal 1°genn aio 2001;

g) che con verbale di consegna definitivo Prot. n. 8822/2009, il 28 aprile 2009, costituiti Il Ministero dell'Economia e delle Finanze tramite l'Agenzia del Demanio, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Campania - Assessorato al Demanio e Patrimonio, si è provveduto alla consegna alla Regione Campania della proprietà degli immobili (stazioni, caselli PP.LL., e sede ferroviaria) facenti

parte della dismessa tratta ferroviaria a semplice binario Napoli – Pomigliano – Scisciano, identificati nei Comuni di Napoli, Casoria, Casalnuovo, Pomigliano d'Arco, Castello di Cisterna, Brusciano, Mariglianella, Marigliano e Scisciano, tra cui l'immobile ricadente nel Comune di Castello di Cisterna ed identificato dal Foglio 4, p.lla 44;

CONSIDERATO

a) che il Comune di Castello di Cisterna, con nota prot. 3928 del 28.9.2015, assunta al protocollo della Regione Campania sotto il n.2015.0645783 del 29.9.2015, ha segnalato di aver proposto l'intervento per i "Lavori di riqualificazione delle strade comunali Via IV Maggio e traversa Via Sandro Pertini" nell'ambito della cd. "accelerazione della spesa ", P.O. Campania FESR 2007/2013, ammesso a finanziamento con D.D. n. 439 del 28/11/2014 degli Uffici del Dipartimento 53 Direzione Generale 9, chiedendo di attivare, nell'ambito di detto progetto, la procedura di cessione volontaria, ai sensi dell'art. 45 e ss. Del D.P.R. 327/2001, per l'immobile censito al catasto del Comune di Castello di Cisterna al Foglio 3, p.lla. 44, poi precisando che lo stesso andava correttamente individuato nel cespite censito al Foglio 4, p.lla 44, giusta nota prot. n.4128 dell'1.10.2015, assunta al protocollo della Regione Campania sotto il n. 2015.0656432 dell'1.10.2015 ;

b) che l'U.O.D. 02 Demanio regionale, a seguito del riscontro circa l'avvenuto trasferimento dell'immobile de quo tra quelli oggetto del demanio – ramo ferrovie, con nota prot. n.2015.0649800 del 30.9.2015, onde verificare l'avvenuta cessazione della destinazione alla specifica finalità pubblica originariamente attribuita al bene e l'assenza di potenziali impieghi futuri per tale medesima finalità, ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 8 novembre 1993 "Disciplina dei beni regionali", ha chiesto all'Ente Autonomo Volturno (E.A.V.) s.r.l., nella qualità di soggetto gestore dei beni del demanio – ramo ferrovie, di trasmettere le proprie determinazioni in ordine al possibile utilizzo futuro del cespite nell'ambito dell'esercizio di infrastrutture ferroviarie o altre destinazioni funzionali ed eventualmente esprimere Nulla Osta di competenza alla relativa sdemanializzazione, quale presupposto per l'eventuale applicazione delle procedure di cui al richiamato D.P.R. 327/2001;

c) che l'E.A.V., con nota prot. n.0014433 del 5.10.2015, assunta al protocollo della Regione Campania sotto il n. 2015.0684728 del 13.10.2015, ha comunicato che "*il cespite oggetto dell'istanza formulata dall'Amministrazione Comunale di castello di Cisterna è parte della originaria linea ferroviaria Circumvesuviana Napoli – Nola – Baiano definitivamente dismessa. Tanto si evince dalla comunicazione dell'USTIF della Campania in data 22.3.2000, di seguito allegata, nella quale viene precisato che il bene in questione "non è utilizzato né è utilizzabile per l'esercizio ferroviario". Lo stesso risulta trasferito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, per mezzo del direttore dell'Agenzia del Demanio della Filiale Campania, alla Regione Campania con processo verbale di consegna definitiva in data 28.4.2009, che ha formalizzato il trasferimento della proprietà "degli immobili (stazioni, fermate, caselli, PP.LL. e sede ferroviaria) facenti parte della dismessa tratta ferroviaria a semplice binario Napoli – Pomigliano – Scisciano identificati nei Comuni di Napoli, Casoria, Casalnuovo, Pomigliano d'Arco, Castello di Cisterna, Brusciano, Mariglianella, Marigliano e Scisciano" La particella in questione allo stato non ha alcuna destinazione funzionale ne è interessata da affidamenti in regime di locazione e/o concessione a terzi. In merito all'effettivo stato giuridico del cespite, si ribadisce che la particella 44 del foglio 4 del Comune di Castello di Cisterna è regolarmente accatastato in capo all'Ente Regione Campania come da visura aggiornata. Alla luce di quanto sopra riferito, la scrivente – per quanto di propria competenza – non rileva elementi ostativi per la cessione volontaria del bene*";

TENUTO CONTO dell'istanza del Comune di Castello di Cisterna, delle finalità perseguite dal progetto da esso proposto e del relativo coinvolgimento delle iniziative approvate nell'ambito dell'accelerazione della spesa P.O. FESR 2007/2013;

PRESO ATTO, per quanto sopra, che l'immobile identificato al Catasto al Foglio 4, p.lla 44, del Comune di Castello di Cisterna non svolge più la specifica funzione pubblica che ne giustificò originariamente la relativa classificazione tra i beni demaniali;

RIITENUTO, quindi, di dover dichiarare, ai sensi dell'articolo 2, commi 2 e 3, della legge regionale 8 novembre 1993, n. 38, la sdemanializzazione del cespite ricadente nel Comune di Castello di Cisterna (NA), al foglio 4 particella 44;

VISTI

- la legge regionale n. 38/1993
- il decreto legislativo n..422/1997
- il d.P.C.M 30.12.2000
- il d.P.R. n.327/2001

propone e la Giunta in conformità, a voto unanime

D E L I B E R A

Per le motivazioni espresse in premessa e nella narrativa del presente atto che qui si intendono ripetute e trascritte;

1. di dichiarare la sdemanializzazione del cespite identificato al Foglio 4, p.lla 44, del Comune di Castello di Cisterna e disporne, ai sensi dell'art. 2, commi 2 e 3, della 8 novembre 1993, n. 38, il relativo passaggio dalla categoria di beni demaniali alla categoria dei beni patrimoniali disponibili;
2. di inviare il presente atto, ad esecutività conseguita, alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali, all'E.A.V. s.r.l. ed al Comune di Castello di Cisterna, disponendone, altresì, la pubblicazione sul B.U.R.C..

ERRATA CORRIGE (ai sensi dell’art. 10 comma 3 del Regolamento Giunta)

Si precisa che al punto 1 del deliberato laddove è citato: "della 8 novembre 1993" si intende "della Legge Regionale 8 novembre 1993”.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 567 del 24/11/2015

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 2 - Ufficio per il Federalismo

Oggetto dell'Atto:

REISCRIZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA NEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2015, AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 1, LETT. G) E ART. 6, COMMA 2, LETT. E) DELLA L.R. 1 DEL 05/01/2015.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che il Consiglio Regionale con Legge Regionale n. 1 del 05/01/2015 ha approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
b. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 47 del 09/02/2015 ha approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania nonché il Bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017;
c. che la Giunta Regionale con deliberazioni n. 173 del 03/04/2015, n. 215 del 21/04/2015 e n. 332 del 21/07/2015, in applicazione delle nuove disposizioni normative in materia di equilibrio di bilancio, ha disciplinato la gestione delle spese da effettuare con riferimento alla tipologia di equilibrio alla quale le stesse partecipano;
d. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 205 del 21/04/2015 ha aggiornato il risultato di amministrazione presunto all'inizio dell'esercizio finanziario 2015;
e. che la L. R. n. 1 del 05/01/2015 stabilisce, all'art. 6, comma 1, lett. g), che sono autorizzate con deliberazione di Giunta regionale le variazioni necessarie per l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione per i residui perenti;

TENUTO conto

a. che l'Ufficio per il Federalismo deve provvedere alla liquidazione delle obbligazioni gravanti sui seguenti impegni assunti sui capitoli di spesa finanziati con risorse regionali libere ed andati in perenzione:

Capitolo	Denominazione	Impegno originario di riferimento per le liquidazioni
298	Spese di investimento in materia di sicurezza urbana	d. d. n. 521 del 24/12/2007 impegno n. 7474 (€. 25.000,00)
2335	Realizzazione del progetto sperimentale denominato 'Ausiliari per la sicurezza'	d. d. n. 393 del 31/12/2009 impegno n. 8970 (€. 3.911,00)
306	Fondo di prossimità per le azioni di solidarietà a favore delle vittime della criminalità. Contributi ad Enti Locali (L.R. 11/2004)	- d.d. n. 377 del 24/12/2009 impegno n. 8852 (€ 200.000,00) - d.d. n. 357 del 30/12/2010 impegno n. 6124 (€ 307.500,00)
598	Fondo per la riqualificazione del personale dei comuni (art. 21, LR n. 1 del 19/01/2009)	d.d. n. 379 del 2912/2009 impegno n. 8972 (€ 50.000,00)
7840	Contributi per l'utilizzazione degli immobili confiscati alla camorra (LR n. 23/2003)	d.d. n. 281 del 30/12/2005 impegno n. 7746 (€ 40.815,81)

2172	Contributi ai Comuni con popolazione non superiore a 5000 abitanti per finanziarie politiche di sostegno di attività economiche da utilizzare con i criteri dell' art. 1, comma 18, LR 23/2005.	d.d. n. 526 del 28/12/2007 impegno n. 7469 (€ 924.084,78)
302	Contributi agli Enti locali per l'esercizio associato di funzioni e servizi comunali e assistenza alla progettazione integrata	- d.d. n. 530 del 31/12/2007 impegno n. 6939 (€ 28.950,00) - d.d. n. 380 del 29/12/2009 impegno n. 5785 (€ 204.825,00)
540	Fondo per il finanziamento di iniziative degli enti locali e dell'associazionismo	- d.d. n. 290 del 31/12/2005 impegno n. 7697 (€ 156.000,00) - d.d. n. 670 del 31/12/2006 impegno n. 8171 (€ 80.577,50) - d.d. n. 340 del 31/12/2008 impegno n. 5111 (€ 100.000,00)
316	Spese di affiancamento ai piccoli comuni per associazionismo ed organizzazione di convegni	- d.d. n. 672 del 21/12/2006 impegno n. 8669 (€ 11.450,00) - d.d. n. 332 del 24/12/2008 impegno n. 7258 (€ 8.550,00)

CONSIDERATO

a. che l'eventuale posticipazione nella liquidazione delle suddette obbligazioni potrebbe determinare contenzioso, con conseguenti aggravi di spesa per l'amministrazione regionale;
b. che le somme utili per la liquidazione delle suddette obbligazioni, ammontanti a complessivi € **2.141.664,09**, possono essere iscritte, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. g) della L.R. 1 del 05/01/2015, sulla competenza del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2015;
c. che a tanto si possa provvedere con l'incremento di € **2.141.664,09** della voce "Avanzo di amministrazione" iscritto nella entrata del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e, ai fini gestionali, con l'incremento del capitolo di entrata A3 denominato "Economie al 31/12/2014 per la reiscrizione di residui perenti";

RITENUTO, pertanto

a. di iscrivere in termini di competenza, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. g) della L.R. 1 del 05/01/2015, la somma complessiva di € **2.141.664,09** sui capitoli del bilancio gestionale 2015 indicati nella tabella che segue, mediante incremento di pari importo della voce "avanzo di amministrazione" dello stato di previsione dell'entrata del bilancio 2015 e, ai fini gestionali, del capitolo di entrata A3 del bilancio gestionale 2015, denominato "Economie al 31/12/2014 per la reiscrizione di residui perenti"

Cap.	Miss.	Prog	Tit.	Macroagg.	IV livello piano dei conti	Cofog	Cod. UE	SIOPE (cod. di bilancio)	Importo
298	03	02	2	203	2.03.01.02.000	03.6	8	2 02 03	€ 25.000,00
2335	03	02	1	104	1.04.01.02.000	03.6	8	1 05 03	€ 3.911,00
306	03	02	1	104	1.04.01.02.000	03.6	8	1 05 03	€ 507.500,00

598	01	09	1	103	1.03.02.04.000	01.3	8	1 03 01	€ 50.000,00
7840	03	02	2	203	2.03.01.02.000	03.6	8	2.02.03	€ 40.815,81
2172	18	01	2	203	2.03.01.02.000	01.8	8	2.02.03	€ 924.084,78
302	01	09	1	104	1.04.01.02.000	01.3	8	1.05.03	€ 233.775,00
540	01	09	1	104	1.04.01.02.000	01.3	8	1.05.03	€ 336.577,50
316	01	09	1	103	1.03.02.02.000	01.3	8	1.03.01	€ 20.000,00
TOTALE									**€ 2.141.664,09**

TENUTO CONTO, inoltre

a. che, per far fronte ai pagamenti di che trattasi, occorre dotare lo stanziamento di cassa dei suddetti capitoli, che non risultano sufficientemente dotati, per **€ 2.141.664,09**;

CONSIDERATO

a. che nel bilancio gestionale 2015 lo stanziamento di cassa dei capitoli rientranti nella competenza operativa dell'Ufficio per il Federalismo non risulta sufficientemente dotato per far fronte alle obbligazioni di che trattasi;
b. che, nelle more della definizione da parte della Giunta regionale delle modalità e dei limiti attraverso i quali effettuare con decreto dirigenziale i prelievi dal Fondo di Riserva di Cassa, è necessario deliberare il prelievo di risorse dal Fondo di Riserva di Cassa di cui alla lettera e) del comma 2 dell'art. 6 della Legge Regionale n. 1 del 5 gennaio 2015 per reintegrare la dotazione di cassa del bilancio dei capitoli deficitari;

RITENUTO, pertanto

a. di dover prelevare, ai sensi art. 6, comma 2, lett. e), la somma totale occorrente di € dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa" (Missione 20, Programma 01, Tit. 1, macroaggregato 110, IV Livello Piano dei Conti 1.10.01.01.000, COFOG 01.1, SIOPE 1.10.04, cod. id. trans. UE 8), che presenta sufficiente disponibilità;

PRECISATO

a. che gli atti adottati a fronte del presente provvedimento dovranno rientrare nei limiti stabiliti per il mantenimento degli equilibri di bilancio con le DGRC n. 173/2015, n. 215/2015 e n. 332/2015;

VISTI

a. la L.R. n. 7/2002;
b. il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;
c. il DPCM 28 dicembre 2011;
d. la L.R. n. 1/2015;
e. la DGR n. 47 del 09/02/2015;
f. la DGR n. 173 del 03/04/2015;
g. la DGR n. 215 del 21/04/2015
h. la DGR n. 205 del 21/04/2015.
i. la DGR N. 332 del 21/07/2015

PROPONGONO e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di iscrivere in termini di competenza, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. g) della L. R. n. 1 del 05/01/2015, la somma complessiva di **€ 2.141.664,09** sui capitoli di spesa del bilancio

gestionale 2015 indicati nella tabella che segue, mediante incremento di pari importo della voce “avanzo di amministrazione” dello stato di previsione dell’entrata del bilancio 2015 e, ai fini gestionali, del capitolo di entrata A3 del bilancio gestionale 2015, denominato “Economie al 31/12/2014 per la reiscrizione di residui perenti”;

Cap.	Miss.	Prog	Tit.	Macroagg.	IV livello piano dei conti	Cofog	Cod. UE	SIOPE (cod. di bilancio)	Importo
298	03	02	2	203	2.03.01.02.000	03.6	8	2 02 03	€ 25.000,00
2335	03	02	1	104	1.04.01.02.000	03.6	8	1 05 03	€ 3.911,00
306	03	02	1	104	1.04.01.02.000	03.6	8	1 05 03	€ 507.500,00
598	01	09	1	103	1.03.02.04.000	01.3	8	1 03 01	€ 50.000,00
7840	03	02	2	203	2.03.01.02.000	03.6	8	2.02.03	€ 40.815,81
2172	18	01	2	203	2.03.01.02.000	01.8	8	2.02.03	€ 924.084,78
302	01	09	1	104	1.04.01.02.000	01.3	8	1.05.03	€ 233.775,00
540	01	09	1	104	1.04.01.02.000	01.3	8	1.05.03	€ 336.577,50
316	01	09	1	103	1.03.02.02.000	01.3	8	1.03.01	€ 20.000,00
TOTALE									**€ 2.141.664,09**

2. di autorizzare, ai sensi art. 6, comma 2, lett. e), il prelievo di risorse ammontanti ad €. 2.141.664,09 dal capitolo di spesa 1012 denominato “Fondo di Riserva di Cassa” (Missione 20, Programma 01, Tit. 1, macroaggregato 110, IV Livello Piano dei Conti 1.10.01.01.000, COFOG 01.1, SIOPE 1.10.04, cod. id. trans. UE 8), che presenta sufficiente disponibilità, incrementando lo stanziamento di cassa per l’anno 2015 dei capitoli di spesa indicati nella tabella che segue:

Capitolo	Missione	Prog	Titolo	Macroaggregato	IV livello piano dei conti	Cofog	Codice identificativo spesa UE	SIOPE (codice di bilancio)	Importo
298	03	02	2	203	2.03.01.02.000	03.6	8	2 02 03	€ 25.000,00
2335	03	02	1	104	1.04.01.02.000	03.6	8	1 05 03	€ 3.911,00
306	03	02	1	104	1.04.01.02.000	03.6	8	1 05 03	€ 507.500,00
598	01	09	1	103	1.03.02.04.000	01.3	8	1 03 01	€ 50.000,00
7840	03	02	2	203	2.03.01.02.000	03.6	8	2.02.03	€ 40.815,81
2172	18	01	2	203	2.03.01.02.000	01.8	8	2.02.03	€ 924.084,78
302	01	09	1	104	1.04.01.02.000	01.3	8	1.05.03	€ 233.775,00
540	01	09	1	104	1.04.01.02.000	01.3	8	1.05.03	€ 336.577,50
316	01	09	1	103	1.03.02.02.000	01.3	8	1.03.01	€ 20.000,00
TOTALE									**€ 2.141.664,09**

3. di allegare, ai sensi della circolare prot. n. 0418122 del 18/06/2014, al presente provvedimento, per costituirne parte integrante, lo schema contenente le variazioni al bilancio di previsione per l'annualità 2015;

4. che gli atti adottati a fronte del presente provvedimento dovranno rientrare nei limiti stabiliti per il mantenimento degli equilibri di bilancio con le DGRC n. 173/2015, n. 215/2015 e n. 332/2015;

5. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività all'Ufficio per il Federalismo, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, al B.U.R.C. per la pubblicazione, nonché al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale.

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……. del… ……

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
20	**1**	**1**	110	1012	FONDO DI RISERVA DI CASSA	-	-	-	-	-	**2.141.664,09**	-	-	
Totale Titolo 1 del Programma 1						**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**2.141.664,09**	**-**	**-**	
Totale Prgramma 1 della Missione 20						**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**2.141.664,09**	**-**	**-**	
Totale Missione 20								**-**	**-**		**2.141.664,09**			
18	**1**	2	203	2172	Contributi ai Comuni con popolazione non superiore a 5000 abitanti per finanziarie politiche di sostegno di attività economiche da utilizzare con i criteri dell' art. 1, comma 18, LR 23/2005.	-	-	924.084,78	-	924.084,78		-		A3
Totale Titolo 2 del Programma 1						**-**	**-**	**924.084,78**	**-**	**924.084,78**	**-**	**-**		
Totale Prgramma 1 della Missione 18						**-**	**-**	**924.084,78**	**-**	**924.084,78**	**-**	**-**		
Totale Missione 18							**-**	**924.084,78**		**924.084,78**				
3	**2**	**2**	203	298	SPESE DI INVESTIMENTO IN MATERIA DI SICUREZZA URBANA			25.000,00		25.000,00				A3
3	**2**	**2**	203	7840	Contributi per l'utilizzazione degli immobili confiscati alla camorra (LR n. 23/2003)			40.815,81		40.815,81				
Totale titolo 2 del Programma 2						**-**	**-**	**65.815,81**	**-**	**65.815,81**	**-**	**-**	**-**	
3	**2**	**1**	104	2335	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO SPERIMENTALE DENOMINATO 'AUSILIARI PER LA SICUREZZA'			3.911,00		3.911,00				A3
3	**2**	**1**	104	306	FONDO DI PROSSIMITÀ PER LE AZIONI DI SOLIDARIETÀ A FAVORE DELLE VITTIME DELLA CRIMINALITÀ. CONTRIBUTI AD ENTI LOCALI (L.R. 11/2004)			507.500,00		507.500,00				A3
Totale titolo 1 del Programma 2						**-**	**-**	**511.411,00**	**-**	**511.411,00**	**-**	**-**	**-**	A3
Totale Programma 2 della Missione 3						**-**	**-**	**577.226,81**	**-**	**577.226,81**	**-**	**-**	**-**	
Totale Missione 3						**-**	**-**	**577.226,81**	**-**	**577.226,81**	**-**	**-**	**-**	
1	**9**	**1**	103	598	Fondo per la riqualificazione del personale dei comuni (art. 21, LR n. 1 del 19/01/2009)			50.000,00		50.000,00				A3
1	**9**	**1**	104	302	Contributi agli Enti locali per l'esercizio associato di funzioni e servizi comunali e assistenza alla progettazione integrata			233.775,00		233.775,00				A3
1	**9**	**1**	103	316	Spese di affiancamento ai piccoli comuni per associazionismo ed organizzazione di convegni			20.000,00		20.000,00				A3
1	**9**	**1**	104	540	Fondo per il finanziamento di iniziative degli enti locali e dell'associazionismo			336.577,50		336.577,50				A3
Totale titolo 1 del Programma 9						**-**	**-**	**640.352,50**	**-**	**640.352,50**	**-**	**-**	**-**	
Totale Programma 9 della Missione 1						**-**	**-**	**640.352,50**	**-**	**640.352,50**	**-**	**-**	**-**	
Totyale Missione 1						**-**	**-**	**640.352,50**	**-**	**640.352,50**	**-**	**-**	**-**	
Totale Spese						**-**	**-**	**2.141.664,09**	**-**	**2.141.664,09**	**2.141.664,09**	**-**	**-**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……. del… ……

ENTRATE

Titolo	Tipologia	Categoria	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI						Capitolo di spesa correlato
					Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		
					in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
A3				ECONOMIE AL 31/12/2014 PER LA REISCRIZIONE DI RESIDUI PERENTI	0,00	0,00	**2.141.664,09**	0,00	0,00	0,00	
Totale Entrata					0,00	0,00	**2.141.664,09**	0,00	0,00	0,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Presidente Giunta n. 238 del 24/11/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

D.P.G.R.C. N. 95 DEL 14-05-2015 - REVOCA PARZIALE COMPONENTI COMMISSIONE ESAMINATRICE CONCORSO STRAORDINARIO PER ASSEGNAZIONE SEDI FARMACEUTICHE

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a) con Decreto del Presidente pro tempore della Giunta Regionale della Campania n. 95 del 14/5/2015 veniva nominata la Commissione esaminatrice per lo svolgimento del Concorso straordinario, per soli titoli, per l'assegnazione di farmacie al privato esercizio bandito con Decreto Dirigenziale n. 29 del 23/5/2013, ai sensi dell'art. 11 del D.L. 24/1/2012, n. 1 convertito con modificazioni con la L. 24/3/2012 n. 27, poi modificato dal D. L. n. 95/2012 convertito con la L. n. 135/2012; con l'indicato decreto si precisava che *"occorre procedere alla nomina della Commissione esaminatrice, ai sensi di quanto previsto dall'art.3 del D.P.C.M. n.298/1994, modificato dal D.P.C.M. 81/2011, dell'art.25 della L.R. n.13/1985 e del comma 4 dell'art.11 D.L. 24.1.2012 convertito con modificazioni nella L.24.3.2012 n.27, dell'art.1 co. 220 L.R. 15 marzo 2011 n.4";*
b) con l'indicato decreto, per una parte, si recepivano le designazioni dei componenti dei farmacisti titolari ed esercente operate dagli ordini professionali e, per altra parte, si individuavano i componenti tra esperti laureati ed in possesso di qualificata formazione nelle materie oggetto del concorso; a quest'ultimo riguardo, con nota prot.n. 2015-0008797 del 11/5/2015 firmata d'ordine del Presidente della Giunta Regionale pro-tempore venivano individuati – tra gli indicati in elenchi - i componenti della Commissione esaminatrice per le designazioni di natura discrezionale operate in virtù del sopracitato art. 1 co. 220 della L.R. 15/3/2011 n. 4;
c) in data successiva alla notifica del decreto di nomina a ciascun componente designato perveniva comunicazione di rinuncia da parte di uno dei componenti per incompatibilità determinatasi in quanto candidato del medesimo concorso, non consentendo così da parte dell'Amministrazione la convocazione della medesima Commissione per l'insediamento finalizzato all'inizio dei lavori;
d) con Decreto del Presidente pro tempore della Giunta Regionale della Campania n. 129 del 28/7/2015 si dava mandato al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale di dare avvio al procedimento per la revoca, in autotutela, del Decreto n. 95 del 14/5/2015 in quanto lo stesso veniva adottato nel periodo dei quarantacinque giorni antecedenti la data stabilita per l'elezione degli organi regionali, svoltasi in data 31 maggio 2015, aderendo alle pronunce della Corte Costituzionale 468/1991 e 68/2010 "*durante la fase pre-elettorale e fino alla sostituzione, gli organi dispongono di poteri attenuati, confacenti alla loro situazione di organi in scadenza, analoga in quanto a intensità di poteri, a quella degli organi legislativi in prorogatio*";
e) con nota prot. 531005 del 29/7/2015, a firma congiunta del D.G. per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e del Dirigente della UOD Politica del farmaco e dei dispositivi, si dava avvio al procedimento finalizzato alla revoca del predetto Decreto del Presidente pro tempore della Giunta Regionale della Campania n. 95 del 14/5/2015;

CONSIDERATO che

in fase istruttoria, le controdeduzioni presentate – con nota acquisita in data 7/8/2015 al protocollo n. 0555732- da un componente della Commissione esaminatrice che fanno richiamo, in particolare, alla natura dell'atto di nomina della Commissione quale atto rientrante nell'ordinaria amministrazione, non si ritiene possano essere apprezzabili in quanto:

1. la giurisprudenza costituzionale (cfr. sentenza n. 68/2010), allorquando è stata chiamata ad esaminare la legittimità di leggi regionali approvate in regime di prorogatio, ha affermato che, anche se gli Statuti non contengano precise ed espresse limitazioni esercitabili dal Consiglio e dalla Giunta regionale, gli stessi non devono intendersi come

facoltizzanti l'esercizio di tutti i poteri degli organi regionali, bensì solo di quelli relativi ad "atti necessari ed urgenti, dovuti o costituzionalmente indifferibili". L'assenza di tali limitazioni si scontrerebbe con la ratio della prorogatio, quale punto di equilibrio tra principio di rappresentatività e principio di continuità funzionale;

2. come affermato dal Consiglio di Stato (sentenza n. 180/2013), la previsione dell'art. 28 dello Statuto regionale campano – il quale prevede che "I consiglieri regionali entrano nell'esercizio delle loro funzioni con il completamento delle operazioni di proclamazione. Fino a tale momento sono prorogati i poteri del precedente Consiglio regionale" – deve intendersi non quale generica proroga di tutti i poteri degli organi regionali, bensì solo di quelli relativi ad "atti necessari ed urgenti, dovuti o costituzionalmente indifferibili", nonché agli atti di ordinaria amministrazione. L'inesistenza di norme regionali specifiche in tale ambito, necessarie a determinare le funzioni che gli organi in scadenza possono esercitare, fa sì che occorra fare riferimento alla distinzione tra atti di ordinaria e straordinaria amministrazione;
3. il ricorso all'art. 1 co. 220 della L.R. 15/3/2011 n. 4 – il quale stabilisce che *"Le commissioni di concorso per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche sono nominate dal Presidente della Giunta regionale della Campania tra esperti laureati in possesso di qualificata formazione nelle materie oggetto del concorso"* – rende il provvedimento di nomina permeato da ampia discrezionalità tale da essere ricompreso in attività di alta amministrazione;
4. d'altra parte, nemmeno si ravvisano, all'epoca dell'adozione del decreto presidenziale, gli elementi di urgenza ed indifferibilità che ne avrebbero potuto giustificare l'adozione, in considerazione che il termine per la costituzione della Commissione, quale stabilito dall'art. 11, comma 4, del D.L. n. 1 del 24.1.2012, risultava abbondantemente scaduto al 22.6.2013;

RAVVISATO

sussistere l'interesse pubblico alla revoca del Decreto del Presidente pro tempore della Giunta Regionale della Campania n. 95 del 14/5/2015, tenuto conto della sua illegittimità, anche alla luce della precitata sentenza del Consiglio di Stato, Sezione Quinta, 15 gennaio 2013 n. 180, ed in considerazione del fatto che il provvedimento si configura quale atto di straordinaria amministrazione, attraverso il quale risulta sottratto ai nuovi organi insediati a seguito delle elezioni gli ambiti di operatività e di competenza agli stessi garantiti dalla vigente normativa regionale;

RITENUTO, pertanto, di esercitare l'autotutela, procedendo alla revoca del Decreto del Presidente pro tempore della Giunta Regionale della Campania n. 95 del 14/5/2015 in riferimento ai componenti scelti in base al potere discrezionale conferito dall'art. 1 co. 220 della L.R. 15/3/2011 n. 4;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale-UOD Politica del Farmaco e Dispositivi e delle risultanze e degli atti, tutti richiamati in narrativa che precede, da intendersi di seguito integralmente confermati e costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge

DECRETA

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente confermato e trascritto

1. di revocare il Decreto del Presidente pro tempore della Giunta Regionale della Campania n. 95 del 14/5/2015, per la parte relativa alla nomina dei componenti di natura discrezionale;
2. di riservarsi, con successivo decreto presidenziale, in ordine alla nomina dei componenti della Commissione esaminatrice citata in premessa;

3. di disporre l'invio del presente atto alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale per la notifica agli interessati, nonché al BURC per la pubblicazione.

DE LUCA

Decreto Presidente Giunta n. 239 del 24/11/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 6 - UOD Tutela, valor ter rurale,irrigaz infrastr rurali-consorzi bonific agric

Oggetto dell'Atto:

L.R. 25/02/2003, N.4 - NOMINA DEI MEMBRI DI DIRITTO DESIGNATI DALL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SALERNO IN SENO AL CONSIGLIO DEI DELEGATI DEL CONSORZIO DI BONIFICA IN DESTRA DEL FIUME SELE

IL PRESIDENTE

PREMESSO che la L.R. 25.2.03 n. 4 all'art. 21 prevede che nel Consiglio dei Delegati dei Consorzi di Bonifica siano eletti da ciascuna Amministrazione Provinciale, nel cui territorio ricade il perimetro consortile, tre membri di diritto, dei quali due designati dalla maggioranza ed uno dalla minoranza;

RILEVATO che il 5° comma dell'art. 25 della citata L.R. 4/0 3 stabilisce che alla nomina dei membri di diritto provvede il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle designazioni di cui sopra;

CONSIDERATO che**:**

a) con nota del 21/08/2015, prot.n.3438, il Presidente del Consorzio di Bonifica in destra del Fiume Sele ha chiesto all'Amministrazione Provinciale di Salerno, nel cui territorio ricade il perimetro consortile, di designare i delegati di propria competenza;
b) il Consiglio Provinciale di Salerno, con deliberazione n.209 del 30/09/2015, nel rispetto della succitata normativa regionale, ha provveduto alla designazione dei propri rappresentanti in seno al Consiglio dei Delegati del Consorzio di Bonifica in destra del Fiume Sele designando il Consigliere Lucia Vito ed il Consigliere Vitolo Carlo per la maggioranza e il Consigliere Manzione Carmine per la minoranza;
c) con nota del 13/10/2015, prot.n. 683574, il suddetto Consorzio di Bonifica ha trasmesso la citata deliberazione n.209/2015.

VISTO i curriculum vitae dei suindicati designati;

ACQUISITE le dichiarazioni di insussistenza di cause di incompatibilità e/o inconferibilità all'assunzione dell'incarico;

RITENUTO, pertanto, opportuno procedere alla nomina dei membri di diritto in seno del Consiglio dei Delegati del Consorzio di Bonifica in destra del Fiume Sele;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore Generale

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di **nominare,** sulla base delle designazioni pervenute dalla Provincia di Salerno, membri di diritto in seno al Consiglio dei Delegati del Consorzio di Bonifica in destra del Fiume Sele il Consigliere Lucia Vito, nato l'11/09/1973 ad Eboli (SA) ed il Consigliere Vitolo Carlo nato l'08/12/1957 a Battipaglia (SA) per la maggioranza e il Consigliere Manzione Carmine nato il 07/09/1979 a Salerno per la minoranza;

2. di **stabilire** che, qualora previste, l'indennità spettante ai suddetti componenti od il rimborso spese eventualmente sostenute per l'espletamento dell'incarico, siano poste a carico del bilancio

del Consorzio e che dall'adozione del presente provvedimento non derivino oneri a carico del bilancio regionale;

3. di **notificare** il presente provvedimento agli interessati ed al Consorzio di bonifica;

4. di **trasmettere** il presente provvedimento al Consiglio Regionale per l'espressione del gradimento di cui all'art. 48 dello Statuto Regionale;

5. di **inviare** il presente decreto:
   - all'Assessore all'Agricoltura;
   - al Capo Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
   - al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali;
   - al Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
   - alla UOD 06 "Tutela, valorizzazione del territorio rurale, irrigazione e infrastrutture rurali – consorzi di bonifica in agricoltura" per gli adempimenti di competenza;
   - alla Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale - BURC per la pubblicazione sul BURC.

REGIONE CAMPANIA

Decreto Presidente Giunta n. 240 del 25/11/2015

Dipartimento 93 - Direzione di staff della struttura di supporto tecnico operativa alla SDG

Oggetto dell'Atto:

ARTICOLO 19 L.R. N.16/2010 E SS.MM.II. CONFERMA INCARICO COMMISSARIO IACP DI AVELLINO.

a) l'art. 19, comma 4 della L.R. 7.12.2010, n. 16 come successivamente modificato e integrato, ha disposto, a seguito della situazione gestionale relativa agli Istituti autonomi case popolari (IACP) della Campania, lo scioglimento, con effetto immediato, dei consigli di amministrazione dei predetti enti;
b) la suindicata disposizione ha, altresì, stabilito che il Presidente della Giunta regionale, con proprio provvedimento, nomina per ciascuno degli IACP della regione Campania, un commissario straordinario;
c) con Decreti del Presidente della Giunta Regionale nn. 93, 94, 95 e 96 del 27/04/2011 e n. 167 del 04/06/2012, sono stati nominati i Commissari straordinari degli Istituti Autonomi Case Popolari della Campania;
d) con successivi decreti del Presidente della Giunta regionale si è proceduto alla proroga ed al rinnovo dei predetti incarichi Commissariali;
e) con DGR n.252 del 4/7/2014 è stato preso atto dell'Elenco di esperti aventi titolo per la nomina di Commissario Straordinario o subcommissario di cui al comma 4 dell'art.19 della L.R. 16/2010;
f) con DGR n. 163 del 28.3.2015 la Giunta regionale ha dato mandato al Presidente, al fine di assicurare la continuità nell'esercizio delle funzioni e dei servizi, di procedere, come già avvenuto in precedenza, al rinnovo degli incarichi commissariali per gli IACP della Campania conferiti ai sensi dell'art. 19 della LR 16/2010 smi;
g) con DPGRC n. 73 del 16.4.2015, in esecuzione della DGR n. 163/2015, sono stati rinnovati gli incarichi in oggetto, per il periodo strettamente necessario all'espletamento dell'incarico e, comunque, non oltre il 30/06/2015;
h) gli incarichi commissariali prorogati con DPGRC n.73/2015, sono scaduti in data 30.06.2015;
i) è scaduta la validità dell'elenco di esperti aventi titolo per la nomina di cui alla DGR n.252/2014;
j) con DGR n. 416 del 16.9.2015 la Giunta ha dato mandato al Presidente, al fine di assicurare la continuità nell'esercizio delle funzioni e dei servizi, di procedere alla nomina dei commissari straordinari degli Istituti Autonomi Case Popolari della Regione Campania, scelti tra dirigenti ovvero funzionari regionali;
k) con DPGRC n. 168 del 16.9.2015, l'Avv. Carla Palumbo, funzionario Avvocato presso Ufficio Speciale Avvocatura della regione Campania, è stata nominata, per il periodo strettamente necessario all'accertamento dell'attuale situazione gestionale degli istituti e all'aggiornamento dell'elenco di esperti, aventi titolo alla nomina di Commissario, e, comunque, non oltre 90 giorni dall'adozione del suindicato atto, Commissario Straordinario dell'Istituto Autonomo Case Popolari di Avellino;

CONSIDERATO, che l'Avv. Carla Palumbo, collocata in quiescenza in data 1.11.2015, ha dichiarato, con nota prot. 18830/UDCP/GAB/GAB del 11.11.2015, la propria disponibilità a continuare l'incarico conferitole con DPGRC n.168/2015;

RITENUTO di dover procedere, al fine di evitare soluzioni di continuità, alla conferma dell'incarico conferito all'Avv. Palumbo con DPGRC n. 168/2015 quale Commissario IACP di Avellino;

VISTO il *curriculum vitae* dell' Avv. Carla Palumbo, funzionario dell'Avvocatura regionale, attestante la comprovata professionalità ed esperienza dell' interessata per l'espletamento del predetto incarico;

RITENUTO, pertanto, di confermare, a decorrere dal 1 novembre 2015, all'Avv. Carla Palumbo l'incarico di Commissario Straordinario dell'Istituto Autonomo Case Popolari di Avellino conferito con DPGRC n.168/2015, per il termine nello stesso indicato;

VISTI
a. articolo 5, comma 9, d.l. 95/2012, così come modificato dall'articolo17, comma 3, della l. 124/2015;
b. Circolare n.4/2015 Funzione Pubblica
c. il vigente Statuto regionale;
d. l'art. 19, comma 4, della l.r. 7.12.2010, n. 16 e s.m.i.;
e. la DGR n.163/2015;
f. il DPGRC n. 73/2015;
g. la DGR n. 416/2015
h. la nota prot. 18830 UDCP/GAB/GAB del 11.11.2015;
i. la nota prot. 19860 UDCP/GAB/VCG2 del 24.11.2015

DECRETA

spresse in premessa, che si intendono di segu

1. di confermare, a decorrere dal 1 novembre 2015, all'Avv. Carla Palumbo l'incarico di Commissario Straordinario dell'Istituto Autonomo Case Popolari di Avellino conferito con DPGRC n.168/2015, per il termine nello stesso indicato.
2. di stabilire che il predetto incarico sarà svolto, in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo17, comma 3, della legge 124/2015, a titolo gratuito.
3. di notificare all'interessata nonchè allo IACP di Avellino il presente provvedimento.

di inviare il presente provvedimento al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, al Capo Dipartimento Politiche Territoriali, alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, per gli adempimenti consequenziali, nonchè alla Segreteria di Giunta e al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C..

DE LUCA